

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09965 del 02/08/2018

Proposta n. 13017 del 02/08/2018

Oggetto:

O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione della procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001.

Proponente:

Estensore	TOCCHI LEONILDE	_____
Responsabile del procedimento	TOSINI FLAMINIA GR 29 00	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	F. TOSINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione della procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO l'aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente:

Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATA l'eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente *"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*, ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti *"assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose"*;
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 *"Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese"*;

VISTO l'art. 16 sexies della L. 3 agosto 2017, n. 123 concernente *"Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile"*, con il quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 28 febbraio 2018;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018 concernente *"Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 ed il 30 ottobre 2016, ed il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori"*

delle medesime regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017”, con la quale è stata disposta l’ulteriore proroga di 180 giorni dello stato di emergenza;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*” ed in particolare l’Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone “*1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l’allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, dell’ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all’articolo 5 dell’ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016*”;

VISTO inoltre l’art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone “*1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall’esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell’articolo 1, comma 3, dell’ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016*”;

VISTA le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell’11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre, n. 418, del 16 dicembre 2016, n. 422, del 20 dicembre 2016, n. 427, dell’11 gennaio 2017, n. 431, del 22 gennaio 2017, n. 436, del 16 febbraio 2017, n. 438, del 22 maggio 2017, n. 454, del 27 maggio 2017, n. 455, n. 460 del 15 giugno 2017, n. 475 del 18 agosto 2017, n. 479 del 1 settembre 2017, n. 484 del 29 settembre 2017, nonché n. 489 del 20 novembre 2017 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi calamitosi in rassegna;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 04 aprile 2017, n. 444 recante “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro, senza soluzioni di continuità, delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria nelle attività avviate durante la fase di prima emergenza, disciplinate con le ordinanze adottate ai sensi dell’art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225*»;

VISTA la Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “*Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli*”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “*Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45*”, che in particolare al paragrafo 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio;

VISTE le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ed approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico-culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati;

VISTE le *Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni-Bozza preliminare*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, trasmesse con nota prot. n. 9800 del 27/07/2018;

VISTO il D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., ed in particolare l'Art. 28. "*Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici*" che stabilisce che: "*1. Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni poste in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389, all'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, e agli articoli 11 e 12 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni.*"

VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo del Decreto del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) n. V00005 del 08/06/2017 che stabilisce che, "*fermo restando quanto previsto all'art. 28 comma 1 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., relativamente alla continuità operativa delle azioni antecedenti l'entrata in vigore del decreto di cui trattasi e gravanti, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, gli oneri per l'attuazione dell'allegato Piano dovranno essere specificati, ai sensi dell'art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato*";

VISTA la Determinazione n. G09693 del 30/07/2018, con la quale si è provveduto alla nomina dell'ing. Flaminia Tosini, Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto in oggetto;

TENUTO CONTO che sussiste la necessità di provvedere a rimuovere le macerie di tipo "A" e "B" dai territori dei Comuni colpiti dall'emergenza e che, particolare, ai sensi della O.C.D.P.C. 399 del 10/10/2016 la Regione Lazio è individuata quale soggetto competente, e pertanto deve provvedere alla loro rimozione;

TENUTO CONTO delle indicazioni operative contenute nella nota del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. CG/TERRAG16/00/72035 del 22/12/2016 e in particolare dei punti 1. opere provvisorie su edifici finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità nel quale è previsto, tra l'altro, l'indicazione di potersi avvalere delle deroghe di cui all'art. 5 dall'O.C.D.P.C. 394/2016 e del punto 2. per opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili, danneggiati dagli eventi sismici, finalizzate ad evitare ulteriori danni;

CONSIDERATO che, in seguito all'evento del 24 agosto 2016 ed ai successivi eventi sismici, che hanno interessato l'area oggetto di intervento, è necessario garantire, con l'estrema urgenza dettata dalle imprevedibili circostanze richiamate, l'affidamento del servizio rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità,

quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004, finalizzate ad evitare ulteriori danni;

RITENUTO di non suddividere l'appalto per l'affidamento del servizio e dei lavori in lotti funzionali al fine di accelerare le procedure di appalto;

PRESO ATTO che per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, l'importo a base di gara per l'affidamento del servizio e per l'esecuzione di opere provvisoriale, finalizzate ad evitare ulteriori danni, per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004 dove necessari, ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 33.720,00, IVA esclusa, di cui:

- € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00;
- € 1.200.000,00 per opere provvisoriale, finalizzate ad evitare ulteriori danni, per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00;

RICHIAMATO che l'art. 3 comma 1, lett. iii) del D.lgs. 50/2016 definisce «accordo quadro», l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

RICHIAMATO che l'art. 54 del D.lgs. 50/2016 al comma 3 lettera a) prevede: *“3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta”*;

VALUTATO quindi conveniente per l'Amministrazione che l'appalto venga stipulato attraverso la conclusione di Accordo quadro della durata di 2 anni, ai sensi e per gli effetti del riportato art. 54 comma 3 del D. lgs 50/2016 da espletarsi mediante procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto di utilizzare la procedura aperta ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399;

TENUTO CONTO che la procedura di gara menzionata è finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 per interventi non totalmente predeterminati nei quantitativi da rimuovere di macerie di tipo "A" e di tipo "B" e del numero di interventi per l'esecuzione di opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004 nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi;

RITENUTO necessario avvalersi delle deroghe di cui all' articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 per l'evidente necessità di consentire con

urgenza l'immediata rimozione delle macerie provocate dal sisma a salvaguardia della pubblica incolumità, ed in particolare di derogare ai seguenti articoli del d.lgs. 50/2016:

- art. 32, procedendo alla stipula del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula;
- art. 60, prevedendo un termine per la presentazione delle offerte inferiore a quello previsto dal comma 3 del predetto articolo;
- art. 95, ricorrendo al criterio del prezzo più basso per l'aggiudicazione dell'appalto, con il criterio dell'offerta del minor prezzo;
- art. 97, prevedendo, in merito alle offerte anomale, un termine per la presentazione, per iscritto, delle giustificazioni, inferiore a quello previsto dal comma 5 del predetto articolo;

RAVVISATA la necessità di richiamare per il presente procedimento il comma 7 dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G09693 del 30/07/2018 per l'affidamento, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016 finalizzata alla stipula di un accordo quadro, del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, il cui importo a base di gara ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 33.720,00, IVA esclusa, di cui:

- € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00;
- € 1.200.000,00 per opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e opere legis ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00;

DATO ATTO che ai sensi della l. 136/2010 l'ANAC ha attribuito alla gara il CIG [7585621C77];

RITENUTO necessario approvare i seguenti documenti di gara, allegati e parte integrante della presente determinazione, per procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi:

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Schema dichiarazioni amministrative;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- Offerta economica;
- Schema di Accordo Quadro;
- Capitolato D'Oneri;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza - D.U.V.R.I. preliminare.

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa per il Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al Sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, tra ANAC, Regioni e Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri siglato in data 26/10/2016;

VISTA la nota di ANAC, n. 18982 del 28/02/2018, acquisita al protocollo della Regione al n. 113665 del 01/3/2018, con la quale l'Autorità, a fronte dell'attivazione del procedimento di verifica preventiva previsto all'articolo 4 del predetto Protocollo ANAC, su gara con procedura analoga nei Comuni di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, ha espresso le proprie osservazioni che hanno dato luogo alle relative rettifiche procedurali;

CONSIDERATO che la scrivente Stazione Appaltante ha tenuto conto delle osservazioni formulate nella predisposizione degli atti della presente gara da ritenersi nella fattispecie analoga;

DATO ATTO, pertanto, che la Stazione Appaltante adotterà gli atti di gara tenendo conto delle osservazioni formulate e provvederà, una volta adottati, alla trasmissione degli stessi all'ANAC;

RICHIAMATO che la Regione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relativamente all'affidamento e alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire la gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, D.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, il cui importo a base di gara ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 33.720,00 IVA esclusa, di cui:
 - € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00;
 - € 1.200.000,00 per opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00;
2. di non suddividere l'appalto per l'affidamento del servizio e dei lavori in lotti funzionali al fine di accelerare le procedure di appalto;
3. approvare i seguenti documenti di gara, allegati e parte integrante della presente determinazione, per procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi:
 - Bando di gara;
 - Disciplinare di gara;
 - Schema dichiarazioni amministrative;
 - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
 - Offerta economica;

- Schema di Accordo Quadro;
 - Capitolato D'Oneri;
 - Elenco Prezzi Unitari;
 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza - D.U.V.R.I. preliminare.
4. di avvalersi delle deroghe di cui all'articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 per l'evidente necessità di consentire con urgenza l'immediata rimozione delle macerie provocate dal sisma del 24 agosto 2016, e scosse susseguenti, a salvaguardia della pubblica incolumità;
 5. di provvedere, in deroga all'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, alla stipula del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula;
 6. di derogare all'articolo 60 del d.lgs. 50/2016, prevedendo un termine per la presentazione delle offerte inferiore a quello previsto dal comma 3 del predetto articolo;
 7. di ricorrere per l'aggiudicazione dell'appalto, in deroga all'articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016, al criterio dell'offerta del minor prezzo;
 8. di derogare all'art. 97 del d.lgs. 50/2016, prevedendo in merito alle offerte anomale, un termine per la presentazione delle giustificazioni, inferiore a quello previsto dal comma 5 del predetto articolo;
 9. di pubblicare il bando di gara sulla GURI, serie speciale relativa ai contratti pubblici sulla GURI 5^a Serie Speciale - Contratti Pubblici, sulla GUUE, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
 10. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it);

Le risorse finanziarie, graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso al Soggetto Attuatore Delegato ex O.C.D.P.C. n. 388/2016 per l'adozione dei successivi atti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

IL DIRETTORE
Ing. Flaminia Tosini

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Sede: Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma. Tel. +39 0651685968 val.amb@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** punti di contatto sopra indicati **I.2) Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Autorità regionale o locale – Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **I.3) Comunicazioni:** i documenti di gara sono disponibili sul sito internet della Regione Lazio sezione “Amministrazione trasparente” all’indirizzo <http://www.regione.lazio.it>. **I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **II.1.1) Denominazione conferita all’appalto dall’amministrazione aggiudicatrice:** Procedura aperta, ai sensi dell’articolo 60 del D. Lgs. n° 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. - **Codice CUP F99F18000530001**; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di prestazione dei servizi: Lazio - Codice NUTS: ITE4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l’accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L’avviso riguarda un appalto pubblico **II.1.5) Breve descrizione dell’appalto o degli acquisti:** L’appalto ha ad oggetto l’affidamento del servizio, da eseguirsi a regola d’arte e con personale specializzato, di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, con la possibilità, in via residuale di poter eseguire a misura opere provvisoriale per la messa in sicurezza, finalizzate ad evitare ulteriori danni, di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004. Relativamente allo stoccaggio, l’Appaltatore deve disporre, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m², non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell’ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo “A” e “B”, dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l’Appaltatore dovrà garantire il deposito per un tempo di 6 anni. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale** 92522000-6 **II.1.7) Informazioni relative all’accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L’appalto è disciplinato dall’accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** NO. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** SI. Nei limiti di quanto previsto nell’art. 106, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs.50/2016. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** € 12.000.000,00 IVA esclusa, di cui € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00, ed € 1.200.000,00 per opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00 **II.2.2) Opzioni:** La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all’art. 106, comma 7 del D. Lgs. n.50/2016. **II.2.3) L’appalto è oggetto di rinnovo:** NO **II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione per ogni ordine:** L’Accordo Quadro avrà durata di 2 anni. La durata delle prestazioni contrattuali: 540 giorni naturali e consecutivi distribuiti per Ordini di Lavoro complessivamente nel termine di durata dell’Accordo Quadro.**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria corredata dall’impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva come meglio specificato nella documentazione di gara; 2) Garanzia definitiva come da disciplinare di gara **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell’appalto:** Come da disciplinare di gara **III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all’iscrizione nell’albo professionale o nel registro commerciale:** 1) non sussistenza delle cause di esclusione di cui all’articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, d.lgs. n. 50/2016; 2) essere iscritti, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell’UE, in conformità con quanto previsto dall’articolo 83, comma 3, d.lgs. 50/2016; 3) essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione dei servizi e dei lavori, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), d.lgs. 81/2008; 4) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto 5) essere iscritti nella White List “*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” (art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013”) delle Prefetture oppure nell’Anagrafe antimafia degli esecutori, istituita presso il Ministero dell’Interno Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma 2016, come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** avere svolto almeno due servizi nel triennio 2015/2017, affini per tipologia a quelli oggetto della presente procedura, di importo complessivo pari alla metà del valore dell’appalto; **Capacità economico-finanziaria:** Le imprese partecipanti dovranno possedere altresì: 1) attestazione di qualificazione SOA per la seguente categoria e classifica: OG2 – III° bis ; Fatturato minimo anno 2017 pari almeno al 30% del valore dell’appalto. **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta ai sensi dell’articolo 60 del D. Lgs. n° 50/2016, in deroga agli articoli 32, 60, 95, 97 del decreto legislativo n. 50/2016 ai sensi dell’articolo 5 dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394/2016; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** Minor prezzo

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica: NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** NO
IV.3.4) Termine e luogo per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Ore 12.00 del giorno 04.09.2018 presso: Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni: 180
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: ore 12.00 del 05.09.2018 **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** SI **VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico:** NO **VI.3) Informazioni complementari:** 1) La documentazione di gara è disponibile sul profilo della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione trasparente”. 2) Responsabile del procedimento: Ing. Flaminia Tosini 3) E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, all'indirizzo pec: val.amb@regione.lazio.legalmail.it , fino ore 12.00 del 26.08.2018. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. 4) Codice Cig attribuito alla procedura: CIG 7585621C77 5) In caso di avvalimento: documentazione richiesta come da disciplinare di gara; 6) È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'articolo 105, D.Lgs. n. 50/2016, nelle modalità previste da disciplinare di gara 7) Spese di pubblicazione del presente avviso sulla GUUE, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, posti a carico degli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 34, c. 35, d.l. 179/2012-1 221/2012, dell'art. 216, c. 11, d.lgs. 50/2016 e dell'art.5, c. 2, d.m. infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** XX.08.2018

Il RUP
Ing. Flaminia Tosini

Copia



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A"
NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA
DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5
DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

DISCIPLINARE DI GARA



INDICE

1. PREMESSE
2. DEFINIZIONI
3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI
4. ISTRUZIONI DI GARA
5. OGGETTO
6. DURATA E IMPORTO
7. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
10. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), CONSORZI, RETI D'IMPRESA E GEIE
11. AVVALIMENTO
12. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA
13. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA
14. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI
15. GARANZIA DEFINITIVA
16. PENALE
17. SUBAPPALTO
18. MODALITÀ DI PAGAMENTO
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ALLEGATI



CUP F99F18000530001

CIG [7585621C77]

Determinazione a contrarre n. G09693 del 30/07/2018

1. PREMESSE

Il presente documento disciplina la procedura aperta indetta dalla Regione Lazio finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.

Il Bando di gara è pubblicato sulla GUUE e sulla G.U.R.I., serie speciale relativa ai contratti pubblici, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, sul BURL e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.lazio.it.

Ai fini dell'espletamento della procedura la Regione Lazio intende avvalersi delle deroghe di cui alla O.C.D.P.C. n. 394/2016 ed in particolare di quelle previste dall' art. 5 commi 1 e 2 con specifico riferimento a:

- artt. 32, 60, e 97 del D. Lgs. 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- art. 95 del medesimo decreto allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art, 5, comma 1, O.C.D.P.C. n. 394/2016, si avvale delle deroghe sopra riportate in virtù della evidente necessità (quale motivazione) di fornire, con urgenza, il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisorie, finalizzate ad evitare ulteriori danni, per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

In particolare:

- con riferimento alla deroga all'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, il termine di presentazione delle offerte è fissato alle ore **12:00 del giorno 04/09/2018**;



- con riferimento alla deroga all'art. 95, comma 4, lett. a), decreto legislativo n. 50/2016, si procede all'affidamento del servizio in oggetto con il criterio dell'offerta del minor prezzo, di cui all'articolo 95, comma 4 del codice;
- con riferimento alla deroga all'art. 97, comma 5, decreto legislativo n. 50/2016, si assegnano all'impresa 5 giorni per rispondere per iscritto le giustificazioni;
- con riferimento all'art. 32, d.lgs. 50/2016, si procederà alla stipulazione del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula, fermo restando che il contratto sarà risolutivamente condizionato alla verifica degli stessi e che, qualora venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, l'amministrazione recederà dal contratto.

2. DEFINIZIONI

“Aggiudicatario”: l'Operatore economico a cui sarà affidata il servizio, come di seguito definito, all'esito della presente procedura di gara;

“Appalto” o “Servizio”: le prestazioni oggetto dell'affidamento come dettagliatamente indicati nel Bando, nel Disciplinare e nel Capitolato D'Oneri;

“Bando”: il Bando di gara pubblicato su GUUE e G.U.R.I. avente ad oggetto *“Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.”;*

“Capitolato D'Oneri”: il documento contenente le schede tecniche per l'esecuzione dei servizi e dei lavori a misura;

“Committente”: la Regione beneficiaria della prestazione del servizio;

“Accordo quadro”: l'accordo concluso tra il committente e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

“Disciplinare”: il presente documento, contenente le modalità di partecipazione alla *“Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A"”*



nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.”;

“Stazione Appaltante”: Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

“Ordini di Lavoro”: i singoli ordinativi di esecuzione dell'Accordo Quadro, aventi determinati durata temporale e valore economico, nel rispetto dell'Accordo Quadro stesso;

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA E CHIARIMENTI

La documentazione di gara comprende:

- Bando di gara
- Disciplinare di gara
- Capitolato d'oneri
- Schema di Accordo Quadro
- Elenco prezzi

I documenti di gara sono disponibili sul sito internet della Regione Lazio sezione “Amministrazione trasparente” all'indirizzo [http: www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Responsabile Unico del Procedimento, nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, è l'ing. Flaminia Tosini, Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

È possibile ottenere chiarimenti, sulla presente procedura, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, all'indirizzo PEC val.amb@regione.lazio.legalmail.it **entro le ore 12:00 del giorno del 26.08.2018**. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno pubblicate sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.



4. COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice. Sarà onere, pertanto, di tutti i concorrenti rendere note eventuali variazioni dei suddetti recapiti che dovessero intervenire nel corso della procedura alla Stazione Appaltante, la quale, diversamente, declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito di ogni comunicazione.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Tutte le comunicazioni sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it avranno valore di notifica e, pertanto, è onere della impresa verificare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

La Regione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relativamente all'affidamento e alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

5. OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisorie per la messa in sicurezza, finalizzate ad evitare ulteriori danni, di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

Considerata la peculiarità dell'appalto, al fine di una corretta gestione del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, l'Appaltatore deve dotarsi, laddove non ne dispone già tra i propri dipendenti e collaboratori, di personale



specializzato in possesso dei requisiti previsti dal § 4.1 del Capitolato d'Oneri e dalle Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, ed in numero adeguato per l'esecuzione del servizio a regola d'arte e nei tempi richiesti negli ordinativi di lavoro nell'ambito dell'Accordo Quadro.

I requisiti tecnici minimi devono rispondere a quanto prescritto nel proseguo del documento ed in particolare nelle Schede del Capitolato D'Oneri.

L'Appaltatore successivamente all'aggiudicazione dovrà eseguire il servizio e le necessarie opere provvisoriale attenendosi alle procedure previste nei seguenti documenti e alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), dal Direttore dei Lavori (DL) e dai tecnici del MiBACT, al quale compete il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni.

Saranno eseguite le opere provvisoriale necessarie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili danneggiati dagli eventi sismici, finalizzate ad evitare ulteriori danni: mediante puntellazioni in legno e/o acciaio, tirantature/cerchiature metalliche, ecc.

I lavori di esecuzione delle opere provvisoriale saranno eseguiti a misura, ed i prezzi applicabili all'appalto, salvo quelli riportati nell'Allegato 6 - Elenco prezzi unitari, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016, e attraverso analisi del prezzo già utilizzato dalla Stazione Appaltante nel territorio degli interventi, che saranno ribassati come da offerta economica.

La Regione Lazio ha redatto il Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli.

Tale Piano, adottato con Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 ed approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016, n. V00005 del 08/06/2017, al punto 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ha successivamente elaborato le Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017. Tali Linee di Indirizzo per la rimozione degli oggetti di interesse architettonico e culturale, con particolare riferimento alla situazione specifica del territorio laziale interessato dal



sisma, sono volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico- culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati.

5.1 PERSONALE SPECIALIZZATO

L'appaltatore, al fine di una corretta gestione e tracciabilità del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, deve dotarsi di un adeguato numero di figure professionali specializzate in materia, tale da assicurare il presidio di ogni fase della lavorazione, ed in possesso dei seguenti requisiti previsti dalle Linee Guida del MiBAC:

Professionisti:

- gli archeologi dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica con esperienza professionale nel settore dello scavo archeologico di almeno 5 anni ovvero dottorato di ricerca e/o specializzazione;
- gli architetti dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica e scuola di specializzazione in Restauro dei monumenti (secondo la vecchia dizione) o in Scuola di Specializzazione dei Beni Architettonici e del Paesaggio (nuova dizione) o Master di 2° livello o dottorato di ricerca in materie attinenti al restauro;
- i restauratori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 182 del D.lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii, e comunque formatisi con Diploma conseguito presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, l'Opificio delle Pietre Dure e la Scuola di alta formazione dell'Istituto centrale per il restauro e conservazione del patrimonio archivistico e librario o le Scuole di Specializzazione riconosciute equipollenti.

L'Appaltatore dovrà permettere l'esatta tracciabilità delle macerie rimosse, selezionate e catalogate di tipo "A" e "B". Viene disposto che l'Appaltatore dovrà permettere l'esatta tracciabilità delle macerie rimosse, selezionate e catalogate di tipo "A" e "B".

Per le attività di recupero beni mobili di proprietà di interesse culturale di proprietà pubblica o di enti religiosi si dovrà far riferimento al personale MiBACT che si occuperà del trasporto e della consegna ai depositi statali di Cittaducale e/o di Rieti.

Per le lavorazioni riguardanti il rinvenimento e trattamento delle macerie si fa riferimento alle specifiche istruzioni dettate dal MIBAC riguardanti l'individuazione e numerazione di ogni singolo elemento architettonico e decorativo di interesse, la predisposizione allo smontaggio dello stesso e successivo stoccaggio su bancale con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella, denominazione).

Per le attività di smontaggio controllato degli edifici di interesse storico, artistico e culturale si dovrà procedere secondo le indicazioni del MIBAC, alla individuazione ed al recupero di apparati decorativi crollati (affreschi, stucchi, cornici, ecc.) e predisposizione allo smontaggio degli stessi sotto la supervisione del personale MIBAC e successivo stoccaggio su bancale o cassetta (supporto rigido per affreschi) con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella, denominazione) in cassette con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella,



denominazione) anche per gli elementi litoidi costituenti gli edifici. Per tali attività specialistiche, l'impresa aggiudicataria dovrà operare avvalendosi del restauratore presente in organico.

Per gli apparati decorativi particolarmente danneggiati, preliminarmente alle operazioni di rimozione e di smontaggio controllato, potrebbero essere necessarie operazioni di pre consolidamento e messa in sicurezza. Tali attività saranno eseguite secondo le modalità indicate dal personale MiBAC.

5.2 DEPOSITO DI STOCCAGGIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà disporre, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m², adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, facilmente accessibile ai mezzi pesanti, da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere alla conservazione dei materiali di pregio, afferenti alle macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBAC e all'eventuale allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Qualora il capannone individuato dall'aggiudicatario non dovesse essere sufficiente per il ricovero del materiale selezionato, sarà sua cura e onere individuare un altro luogo di stoccaggio con le stesse caratteristiche e funzionalità e secondo i criteri di cui al articolo 5 del capitolato d'oneri.

Il capannone dovrà essere attrezzato per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell'ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l'appaltatore dovrà garantire il deposito per un tempo di 6 anni.

6. DURATA E IMPORTO

L'Accordo Quadro avrà durata di 2 anni. La durata delle prestazioni contrattuali sarà distribuita per ogni Ordine di Lavoro e terrà conto dell'effettiva quantificazione dell'ordine e sarà pari a:

- 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi complessivamente nel termine di durata dell'Accordo Quadro distribuiti per Ordine di Lavoro;

Il mancato rispetto delle tempistiche di ultimazione comporta l'applicazione delle penali come previsto dall'art. 16 del Disciplinare di gara e dall'art 14 dell'Accordo Quadro.

Vista l'urgenza per la grave situazione di emergenza, l'Appaltatore non può in qualunque caso richiedere la proroga del termine di ultimazione del servizio e dei lavori di esecuzione delle opere provvisoriale per cause di forza maggiore, anche se debitamente comprovate.

Il valore complessivo della gara posto a base d'asta ammonta ad € 12.000.000,00 compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, di cui:



Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui opere provvisionali (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
€ 12.000.000,00	€ 10.800.000,00	€ 9.720,00	€ 1.200.000,00	€ 24.000,00

Tutti i servizi dell'Appalto, specificati dettagliatamente nel Capitolato D'Oneri, dovranno essere eseguite secondo modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso Capitolato D'Oneri, nel Bando di Gara, nel presente Disciplinare e nello Schema di Accordo Quadro.

Il servizio richiesto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106 comma 12 del D. Lgs. 50/2016, può essere aumentato o ridotto nel corso del periodo contrattuale qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni di ogni singolo ordinativo, fino a concorrenza del quinto dell'importo complessivo, a seconda del mutamento delle esigenze della Stazione Appaltante, alle condizioni previste dall'Accordo e nel rispetto della normativa vigente.

Le varianti sono ammissibili nei limiti di quanto previsto nell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs.50/2016. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 106, comma 7 del D. Lgs. n.50/2016.

Per maggiori chiarimenti sulle modalità di esecuzione il presente appalto, si rimanda, in particolare, a quanto evidenziato nel Capitolato D'Oneri.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a misura ed i prezzi applicabili all'appalto, salvo quelli riportati nell'Allegato 6 - Elenco prezzi unitari, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016 e attraverso analisi del prezzo già utilizzato dalla Stazione Appaltante nel territorio degli interventi, che saranno ribassati come da offerta economica.

Gli importi sono comprensivi di tutte le prestazioni espressamente richieste ed indicate nella documentazione di gara ed in particolare nel Capitolato D'Oneri.

In considerazione della natura del servizio oggetto della presente procedura di gara, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si è proceduto alla valutazione preliminare dei rischi da interferenze nello schema del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I., preliminare). Le parti garantiranno l'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro in conformità a quanto previsto dal comma anzidetto.

L'importo complessivo degli oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 33.720,00, IVA esclusa di cui: oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00, IVA esclusa, per il servizio di rimozione,



selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00 IVA esclusa, per lavori di eseguire opere provvisoriale, finalizzate ad evitare ulteriori danni, per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

Sarà onere dell'Aggiudicatario la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza ed il programma di miglioramento, art. 17 del D.Lgs. 81/08, e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

Resta comunque onere dell'Aggiudicatario provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le imprese partecipanti dovranno far pervenire la documentazione richiesta redatta obbligatoriamente in lingua italiana, **entro e non oltre il termini previsto dal bando di gara, pena esclusione, fissato alle ore 12,00 del giorno 04.09.2018, al seguente indirizzo: Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti- Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma**, in plico chiuso e debitamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo controfirmato sui lembi di chiusura sul quale si dovrà apporre chiaramente, oltre all'intestazione del concorrente, la seguente dicitura:

"Offerta per la gara relativa finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 - NON APRIRE – PROTOCOLLARE ESTERNAMENTE".

E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, in orario d'ufficio, presso il protocollo della Regione Lazio- Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente; si intenderanno come non pervenuti plichi che dovessero giungere per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di ritardo imputabile al vettore, oltre il termine perentorio fissato, che sarà certificato dal timbro dell'Ufficio protocollo/accettazione della Regione Lazio.

Trascorso il termine fissato non sarà accettata alcuna offerta né sarà riconosciuta valida alcuna altra offerta, in sostituzione o ad integrazione di offerta precedente.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica nella stessa sede sopraindicata come indicato nel bando di gara, salvo diversa comunicazione sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente"

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.



Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di prestazione del servizio e delle attività specificate negli atti di gara;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte espresse in modo indeterminato o per persone da nominare;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di prestazione del servizio.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla gara gli Operatori economici di cui all'articolo 45, D.Lgs. n. 50/2016. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del medesimo Decreto Legislativo.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, i concorrenti devono, a pena di esclusione, possedere i requisiti di seguito individuati.

Requisiti di ordine generale:

- 1) non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, D.Lgs. n. 50/2016;
- 2) essere iscritti, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo art. 83, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016;
- 3) essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. n. 81/2008;
- 4) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- 5) essere iscritti nella White List "*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*" (art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013") delle Prefetture oppure nell'Anagrafe antimafia degli esecutori, istituita presso il Ministero dell'Interno Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma 2016.



Requisiti di capacità economica e finanziaria

1) attestazione di qualificazione SOA per la seguente categoria e classifiche:
OG2 – III bis

- Fatturato minimo anno 2017 pari almeno al 30% del valore dell'appalto.
Il fatturato minimo è richiesto al fine di garantire la pronta realizzazione ed assicurare la solidità dell'impresa aggiudicataria, stante l'urgenza di garantire la tempestiva prestazione del servizio per la fase emergenziale.

Requisiti tecnico-professionali

- Aver svolto almeno due servizi nel triennio 2015/2017, affini per tipologia a quelli oggetto della presente procedura, di importo complessivo pari alla metà del valore dell'appalto.

In relazione ai requisiti sopra individuati, si precisa che:

- in caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 si applica quanto disposto dall'articolo 47 D. Lgs. n. 50/2016; i **requisiti di ordine generale** devono essere posseduti e dichiarati, oltre che dal consorzio, anche da ognuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre.
- in caso di partecipazione nelle forme di cui all'articolo 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), D.Lgs. n. 50/2016, i **requisiti di ordine generale e quello di cui al punto 5** devono essere posseduti e dichiarati da ognuno dei componenti del raggruppamento, del consorzio, del GEIE o da ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto;
- in relazione ai **requisiti di capacità economico-finanziaria** e i **requisiti tecnico-professionali**, gli stessi devono essere posseduti cumulativamente in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g) del D.lgs. n. 50/2016 ovvero dal Consorzio e dalle imprese indicate quali concorrenti nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c);

È ammesso l'istituto dell'avvalimento, nei limiti, termini e condizioni di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016. Le modalità sono specificate nel successivo paragrafo 11.



È ammessa, altresì, la facoltà di ricorrere al subappalto, nei limiti, termini e condizioni di cui all'art. 105, D. Lgs. del n. 50/2016, all' art 17 del presente Disciplinare e all'Allegato 4 – Schema di Accordo Quadro.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico di cui sopra dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione dalla gara, due buste a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del concorrente e la dicitura rispettivamente "A – Documentazione Amministrativa", e Busta "B - Offerta Economica". Alle imprese concorrenti non spetta alcun compenso per qualsiasi spesa e/o onere sostenuti per la partecipazione alla gara, qualunque ne sia l'ammontare.

9.1. Busta A – Documentazione Amministrativa

Nella busta "A – Documentazione Amministrativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 10 del presente Disciplinare):

- A.** un indice completo del proprio contenuto;
- B.** dichiarazione firmata dal titolare o dal rappresentante legale dell'Operatore economico ovvero da un procuratore con poteri di firma, redatta in conformità a quanto riportato nell'Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative, Modello 1.1. allegato al presente Disciplinare (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 10 del presente Disciplinare) e contenente:
 - 1) l'accettazione incondizionata di tutto quanto previsto nel Bando, nel presente Disciplinare, nel Capitolato D'Oneri ed in tutti i loro allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - 2) l'impegno a mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 180 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
 - 3) in caso di concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c., motivazioni, supportate da idonea documentazione, atte a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
 - 4) il possesso del requisito numero 3) di cui al paragrafo 8 "Requisiti di partecipazione" del presente Disciplinare;



- 5) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che la Stazione Appaltante, o per essa qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio;
- 6) che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi;
- 7) che l'Impresa è informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, del fatto che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
- 8) in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001, dichiarazione in merito al possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010 ovvero all'invio di apposita istanza per ottenere l'autorizzazione medesima. Il mancato possesso dell'autorizzazione in corso di validità sopra indicata o il mancato avvio del procedimento per il rilascio della medesima autorizzazione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, comporta l'esclusione dalla gara;
- 9) in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia, l'impegno della stessa ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2 e 53, comma 3, D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 10) l'avvenuto esame da parte dell'Impresa, con diligenza ed in modo adeguato, di tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e dei lavori, tali da far giudicare le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- 11) l'impegno dell'Impresa ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato D'Oneri, nello Schema di Accordo Quadro e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati.



Con riferimento alle singole dichiarazioni effettuate ai fini della partecipazione alla gara, l'operatore economico, oltre all'elezione di domicilio e comunicazione dell'indirizzo PEC necessario alla partecipazione alla gara, indica, altresì, negli allegati di cui al Modello 1.1, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati necessari all'effettuazione, da parte della Stazione appaltante, degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Tali dichiarazioni si intendono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto e ad esse si applica quanto di seguito prescritto in merito all'obbligo di allegazione di copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e di eventuale procura.

- C. Dichiarazioni conformi a quanto riportato nell'allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) al presente Disciplinare, concernenti informazioni sull'operatore economico, sull'eventuale esercizio delle facoltà di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento e del subappalto, nonché attestanti il possesso degli ulteriori requisiti di cui al paragrafo 8 "*Requisiti di partecipazione*" del presente Disciplinare, fatta salva l'osservanza delle ulteriori specifiche indicazioni e prescrizioni previste nel suddetto paragrafo.

Si specifica che un **autonomo DGUE**, firmato da parte del relativo titolare o legale rappresentante ovvero da un procuratore con poteri di firma, deve essere presentato da parte di tutti i soggetti individuati, nella **parte II, lettera A – Informazioni sull'Operatore economico** del medesimo DGUE, quali facenti parte: di eventuale R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE; di eventuali esecutori individuati dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) o c), D.Lgs. 50/2016 o dalla Rete d'Impresa di cui all'art. 3, comma 4-ter D.L. n. 5/2009, oltre che dal Consorzio e dall'Impresa che riveste la funzione di organo comune della Rete; di eventuali soggetti di cui l'Operatore economico si avvale ai fini del possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo previsti dal presente Disciplinare; nonché, in caso di subappalto, da parte di tutti i soggetti individuati all'atto dell'offerta quali componenti la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare. Con riferimento alla **parte II, lettera B – Informazioni sui rappresentanti dell'Operatore economico**, si specifica che in tale parte dovranno essere indicati i dati, oltre che del soggetto che sottoscrive l'offerta, anche dei seguenti soggetti in carica alla data di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta:

- *in caso di impresa individuale*: titolare e direttore tecnico;



- *in caso di società in nome collettivo*: soci e direttore tecnico;
- *in caso di società in accomandita semplice*: soci accomandatari e direttore tecnico;
- *in caso di altri tipo di società o consorzio*: membri del consiglio di amministrazione, cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i suddetti soci. In tale parte dovranno, infine, essere indicati i dati di tutti i soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la pubblicazione del Bando, precisando che, in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui sopra che hanno rivestito la carica presso la società cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando. A tale scopo, in particolare, nel campo “*Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza forma, portata, scopo, ...*”) andrà chiarito se trattasi di soggetti in carica o cessati. Con riferimento alla **parte II, lettera D – Informazioni sui subappaltatori**, secondo quanto prescritto al paragrafo 17 “*Subappalto*” del presente Disciplinare, nel caso ci si intenda avvalere della facoltà di ricorrere al subappalto, si specifica che devono essere indicati i servizi o parte dei servizi che si intende subappaltare e la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare, presentando altresì per ognuno di essi un autonomo DGUE. Con riferimento alla **parte III, lettera A – Motivi legati a condanne penali**, si specifica che le dichiarazioni rese si intendono riferite, da parte del soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di propria conoscenza, anche a tutti i soggetti in carica alla data di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta o cessati dalla carica, nell'anno antecedente la pubblicazione del Bando che devono essere menzionati nella parte II, lettera B.

In ossequio al Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017 (sostitutivo del Comunicato del 26 ottobre 2016), al fine della corretta definizione dell'ambito soggettivo di applicazione dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per “membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi gli institori ed i procuratori generali” devono intendersi:

- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);



- i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e i membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;
- i membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico;
- gli institori ed i procuratori generali ove dotati di poteri molto ampi e riferibili ad una pluralità di oggetti.

Per “soggetti muniti di poteri di direzione” devono intendersi i soggetti dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell’impresa e per “soggetti muniti di poteri di controllo” il revisore contabile e l’Organismo di Vigilanza di cui all’articolo 6 del d.lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati.

Con riferimento alla **parte III, lettera D – Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale** si specifica che indicando che non si applicano motivi di esclusione, si dichiara, secondo quanto ulteriormente prescritto nel presente Disciplinare, che:

- nei confronti di alcuno dei soggetti che devono essere menzionati nella parte II, lettera B non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. 159/2011 non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- nei confronti dell'Operatore economico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008;
- l'Operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge 55/1990 o, pur avendo violato il divieto, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;
- l'Operatore economico è in regola con le norme di cui alla Legge 68/1999
- l'Operatore economico non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203/1991 o, pur essendo stato vittima di tali reati, ne ha



denunciato i fatti all'autorità giudiziaria o non ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria per il ricorrere di uno dei casi previsti dall'articolo 4, comma 1, Legge n. 689/1981;

- l'Operatore economico non si trova, rispetto ad altra Impresa che partecipi alla presente procedura di gara, singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi, Reti d'Impresa o GEIE, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- l'Operatore economico è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- D.** Documento comprovante, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 50/2016, la costituzione di una garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta del concorrente, pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta, dei lotti per cui si presenta offerta, come indicato al precedente paragrafo 6 "*Durata e importo*" del presente Disciplinare. Gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice, copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

La cauzione deve essere costituita a favore della Regione Lazio presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento. Non sono ammessi versamenti in contanti ed assegni.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie e assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati, di cui all'articolo 93, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016. La garanzia dovrà essere prestata nei tempi e modi prescritti dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e dovrà avere validità per almeno **180 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, eventualmente prorogabile, a richiesta della Stazione Appaltante.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.



La garanzia provvisoria potrà essere escussa e copre:

- a) il caso di mancata sottoscrizione del Contratto dopo l'aggiudicazione per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave;
- b) il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero il caso in cui non venga fornita prova del possesso dei requisiti di capacità morale, economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti;
- c) il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del Contratto, nel termine stabilito;
- d) il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla procedura di gara.

Ai sensi dell'art. 93, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016, l'offerta, altresì, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno rilasciato da un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto, di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse Affidatario.

La mancata costituzione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte e con decorrenza dalla stessa, della garanzia provvisoria o dell'impegno sopra indicato comporta l'esclusione dalla gara.

E. Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), di conformità alla norma EN ISO 9001:2008 (o equivalente) rilasciata da organismi accreditati. La certificazione deve essere prodotta in uno dei seguenti modi:

copia autentica della certificazione, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare la società nella presente procedura;

ovvero

dichiarazione, sottoscritta rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza.



In caso di procedura di certificazione in atto, deve essere fornita dichiarazione dell'ente certificatore sullo stato della procedura, fermo restando che, in tale ipotesi, la certificazione deve essere prodotta prima della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione. Ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, sono comunemente ammesse altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità.

F. In caso di avvalimento, la documentazione richiesta al paragrafo 11 del presente Disciplinare.

G. Ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, in favore dell'ANAC, della contribuzione di cui all'articolo 1, comma 67, L. 266/2005 e s.m.i. che per gli operatori economici, in considerazione dell'importo posto a base d'asta, pari a 200,00 €, in base a quanto previsto dall'ANAC, da ultimo con Delibera dell'Autorità n. 1300 del 20 dicembre 2017, concernente "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018*", gli operatori economici che intendono partecipare alla presente procedura di gara sono infatti tenuti, quale condizione di ammissibilità, al pagamento della suddetta contribuzione e a dimostrarne, al momento della presentazione dell'offerta, l'avvenuto versamento. Per tutte le ipotesi di versamento contemplate dovrà essere prodotta copia della pagina web del sito dell'Autorità attestante l'avvenuto pagamento del contributo, laddove tale funzionalità sia consentita dal sito sopra indicato; resta a carico dell'operatore economico l'onere di verificare l'effettiva operatività di tale funzionalità. La copia dovrà essere corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma del legale rappresentante o altro soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura. Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, D.Lgs. 50/2016. Il mancato versamento, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, della somma dovuta all'ANAC a titolo di contribuzione è causa di esclusione dalla gara.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti richiesti alle lettere precedenti, devono essere firmati dal medesimo soggetto di cui alla lettera B del presente articolo (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 10 del presente Disciplinare, fatto salvo quanto ulteriormente prescritto al punto C, circa la presentazione di autonomo DGUE da parte dei soggetti ivi indicati).

In presenza di documenti e di dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, è necessario allegare copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ed eventualmente della procura, in caso di presentazione dei documenti da parte del procuratore. Nel caso in cui il medesimo soggetto debba produrre più documenti e dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sufficiente presentare una sola copia del documento di identità.



La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 - b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
 - c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel Casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'impresa dalla partecipazione alle gare;
 - d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.
- I) Copia del PASSOE** Il concorrente dovrà allegare copia del PASSOE che ottiene sul sito dell'ANAC <http://www.anticorruzione.it> servizi AVCpass indicando il codice cig della procedura.

9.1.1. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara,



sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

9.1.2. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

Il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara sarà eseguito anche al momento immediatamente successivo alla stipula. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, l'amministrazione recerà dal contratto risolutivamente stipulato, fatto salvo il pagamento del valore del servizio già prestatato, dei lavori già eseguiti e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procederà alle segnalazioni alle competenti autorità.

La Regione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relativamente all'affidamento e alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

9.2. Busta B – Offerta economica

La busta B- Offerta Economica contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta su carta intestata secondo lo schema (All. 3), a cui dovrà essere applicata una marca da bollo del valore di € 16,00, datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, corredata dal documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. Si precisa che:

- ai fini dell'espletamento della gara, si terrà applicabile il disposto di cui all'art. 95, commi 4, D.Lgs. n. 50/2016;
- i valori percentuali offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;



- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) decimali;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- non saranno ammesse offerte pari a 0 (zero);
- non verranno accettate offerte che abbiano un valore complessivo superiore a quello dell'affidamento posto a base d'asta;
- ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente dovrà quantificare, a pena di esclusione, i costi per la sicurezza aziendale concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- L'Offerta non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato D'Oneri e dal Disciplinare.
- Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate. L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

Si precisa che tutti i documenti possono essere sottoscritti anche da persona diversa dal rappresentante legale, munita di comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere stata allegata.

L'offerta è vincolante per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97, D.Lgs. n. 50/2016. Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto in oggetto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge. Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante e/o il Committente non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto l'Accordo.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dalle imprese offerenti per la preparazione e la presentazione delle offerte medesime, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del relativo Accordo.

L'Aggiudicatario del servizio resta vincolato anche in pendenza della stipula dell'Accordo e, qualora si rifiutasse di stipularlo, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016.



10. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), CONSORZI, RETI D'IMPRESA E GEIE

È ammessa la partecipazione alla procedura di gara di concorrenti nella forma di R.T.I., di Consorzio di Imprese e Rete d'Impresa, con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 45, 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

Fatto salvo quanto già prescritto nel paragrafo 8 “*Requisiti di partecipazione*” e ad integrazione di quanto indicato nel paragrafo 7 “*Modalità di presentazione dell'offerta*” del presente Disciplinare, i concorrenti che intendano presentare un'offerta in R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, devono osservare le seguenti specifiche condizioni:

- Non è ammesso che un'Impresa partecipi singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio Ordinario o GEIE, ovvero che partecipi a R.T.I./ConSORZI Ordinari/GEIE diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I./ConSORZI/GEIE ai quali l'Impresa partecipa. In caso di partecipazione in forma di consorzio, di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. 50/2016, i concorrenti devono specificare in sede di offerta per quale/i consorziato/i concorrono e solo a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. In caso di violazione del divieto, sono esclusi dalla gara sia il Consorzio che il Consorziato.
- In caso di Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009 e di un organo comune che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, laddove il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 82/2005, si applica quanto sopra prescritto in relazione ai consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) D.Lgs. n. 50/2016;
- Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa si applica quanto sopra prescritto in relazione ai R.T.I. ed ai Consorzi Ordinari.
- La dichiarazione di cui al paragrafo 9, lettera B (*Modello 1.1.* di cui all'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare), deve essere firmata dal Legale Rappresentante:
 - di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
 - dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;



- del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs.50/2016;
- dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, convertito con modificazioni dalla l. 33/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 82/2005;
- da tutte le imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, convertito con modificazioni dalla l. 33/2009, laddove l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 82/2005;
- nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa, dal Legale Rappresentante:
- dell'Impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente.

In alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere sottoscritti da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata, in quest'ultimo caso, anche atto comprovante i poteri di firma del sottoscrittore:

- le dichiarazioni di cui al paragrafo 9, lettera "B", numeri 3, 4, 8 e 9 devono essere prodotte da tutte le imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio;
- il documento di cui al paragrafo 9, lettera "C" e la certificazione/i per la riduzione della garanzia provvisoria dovranno essere presentate, in caso di R.T.I. costituito o costituendo, da ogni componente dello stesso e da ogni consorziato in caso di Consorzio di cui alla lettera b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016;
- in caso di R.T.I./Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, i documenti di cui al paragrafo 9, lettera "D", devono essere



intestati a ciascuna delle imprese raggruppande/consorzianti, con obbligo di sottoscrizione, con firma, da parte di ognuna di esse. In caso di R.T.I./Consorzio Ordinario già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione della sola Impresa mandataria o Consorzio. In caso di partecipazione di un Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. 50/2016 tali documenti dovranno essere intestati al e sottoscritti dal Consorzio medesimo.

I concorrenti possono godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio ordinario o, oltre al Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016, tutte le imprese da quest'ultimo indicate quali esecutrici del servizio, presentino, nelle modalità indicate nel medesimo paragrafo 9, le certificazioni di cui all'articolo 93, comma 7, D. Lgs. 50/2016;

- le certificazioni di cui al paragrafo 9, lettera "E", devono essere prodotte da tutte le imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio;
- In relazione alla documentazione di cui al paragrafo 9, lettera "G" si precisa che, in caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio, il versamento della contribuzione è unico e deve essere effettuato dalla Impresa mandataria (o designata tale)/Consorzio;
- l'attestazione del pagamento in favore dell'ANAC dovrà essere prodotta cumulativamente dal R.T.I. o dal Consorzio di cui alle lettere b) e c), art. 45, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016.
- le dichiarazioni concernenti il requisito di cui al paragrafo 8 "*Requisiti di partecipazione*", numero 4), di cui al Modello 1.1 dell'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative* devono essere prodotte da tutte le imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio;

Si specifica che nei casi sopra indicati, laddove non diversamente prescritto, in caso di partecipazione di Rete d'Impresa o GEIE, si applica quanto previsto in relazione al R.T.I.

Dovranno, altresì, essere prodotti i seguenti ulteriori documenti:

- a. *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario:* dichiarazione in cui dovranno essere indicate partitamente e specificatamente le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (art. 48, comma 4, D.Lgs n. 50/2016), fermo restando che l'impresa mandataria dovrà eseguire il servizio per una quota pari almeno alla maggioranza relativa dell'importo complessivo



dell'Appalto. La suddetta dichiarazione deve essere prodotta tramite l'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative, Modello 1.1* allegato al presente Disciplinare.

- b. *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario già costituito:* copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'Atto costitutivo del Consorzio.
- c. *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario non ancora costituito:* dichiarazione (anche congiunta), firmata dal Legale Rappresentante di ogni impresa raggruppanda o consorzianda o da persona dotata di poteri di firma, attestante:
- a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero l'impresa che sarà designata quale referente responsabile del Consorzio;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di contratti di rete di imprese:

- a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n.5/2009:
1. copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
 2. dichiarazione resa e firmata dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
 3. dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli Operatori economici aggregati in rete;
- b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5/2009: contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli Operatori economici aggregati in rete.



- c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:
- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti di servizi/lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori economici aggregati in rete;

ovvero

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
 - parti del servizio che saranno eseguite dai singoli Operatori economici aggregati in rete.
- 3. Con riferimento al contenuto *Busta B Offerta economica*, tutta la documentazione in essa presente, deve essere firmata dal Legale Rappresentante:**
- di tutte le Imprese raggruppande/consorzianti, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
 - dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
 - del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016;
 - dell'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata;



- da tutte le imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, laddove l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

e, nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa, dal Legale Rappresentante:

- dell'Impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente.

In alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere sottoscritti da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata in quest'ultimo caso anche l'atto comprovante i poteri di firma del sottoscrittore.

In caso di aggiudicazione ad un R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- copia autentica dell'atto costitutivo del R.T.I./Consorzio Ordinario/Rete d'Impresa/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, con mandato collettivo speciale irrevocabile di rappresentanza alla Impresa mandataria;
- originale della cauzione definitiva, sottoscritta da parte dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, a seguito del formale conferimento del mandato di rappresentanza/costituzione del Consorzio o GEIE;
- dichiarazione, firmata dal legale rappresentante o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria che attesti in coerenza con l'offerta presentata, anche in termini percentuali e per tipologia di attività, le prestazioni che verranno fornite dalle singole Imprese raggruppate/consorziate/aderenti alla rete, conformemente a quanto già dichiarato in sede di offerta nell'Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative.



11. AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016, in relazione alla presente gara può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, secondo le modalità e condizioni previste dall'articolo 89 del D. Lgs. n. 50/2016.

Per la partecipazione alla gara il concorrente che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento deve inserire nella **busta A Documenti Amministrativi**, la seguente documentazione:

- a pena di esclusione, una dichiarazione, contenuta nel modello di cui all'allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)*, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- una dichiarazione, anch'essa resa mediante autonomo modello di cui all'allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)* secondo le indicazioni contenute nel precedente paragrafo 9 “*Modalità di presentazione dell'offerta*”, da parte dell'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e, attestante: (a firma dell'ausiliaria, cioè le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI):
- la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, D.Lgs. n. 50/2016. Per le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 si rimanda a quanto specificato al paragrafo 9;
- di essere iscritto per attività inerenti i servizi oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D.Lgs. n. 81/2008;
- il possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e con cui quest'ultima/e si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a



disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

- il contratto, in originale in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente, secondo quanto previsto dall'articolo 88 del D.P.R. 207/2010:
 - l'oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
 - la durata;
 - ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia.

La mancata sottoscrizione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, di un contratto avente i contenuti sopra prescritti comporta l'esclusione dalla gara.

Le citate dichiarazioni sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e devono essere firmate da parte dei legali rappresentanti degli Operatori economici partecipanti alla gara/ausiliari. Nel caso di dichiarazioni mendaci, la Stazione Appaltante esclude il concorrente, escute la cauzione provvisoria e trasmette gli atti all'ANAC, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 213, comma 13, D.Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti del Committente in relazione alle prestazioni del Contratto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 89, comma 7, D.Lgs. n. 50/2016, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria, sia quella che si avvale dei suoi requisiti.

12. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dall'art. 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio del minor prezzo.



13. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

13.1 Apertura Busta A – Documentazione amministrativa

Nella data, nell'ora e nel luogo, previsti dal bando di gara, il RUP dichiarerà aperta la seduta pubblica e procederà a verificare le offerte pervenute entro i termini indicati, a verificare la correttezza dei documenti in essa allegati, ad effettuare un controllo completo sul contenuto di tutte le dichiarazioni e sui documenti richiesti nel presente Disciplinare di gara e presentati da ciascuna impresa concorrente, nonché a procedere all'ammissione alle fasi successive delle imprese concorrenti che hanno presentato la documentazione regolare. A tale seduta può assistere un incaricato di ciascun concorrente con mandato di rappresentanza o procura attestante i poteri di rappresentare l'impresa e munito di un documento di riconoscimento. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

La seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC.

Saranno resi noti i concorrenti ammessi, quelli eventualmente esclusi e quelli che dovranno procedere ad integrare le dichiarazioni e/o la documentazione presentata, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'AVCP con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii..

13.2 Apertura della Busta B - Offerta economica

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa il RUP procederà all'apertura delle buste "B – Offerta economica", presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale ed alla formulazione della graduatoria.

Risulterà aggiudicatario della gara il concorrente la cui offerta avrà presentato il ribasso maggiore, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte risultate anormalmente basse, individuate ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 97, comma 3 bis) del D.Lgs. n. 50/2016, il calcolo della soglia di anomalia di cui al comma 2 è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà: (i) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea, (ii) di procedere all'aggiudicazione anche in



presenza di una sola offerta valida, (iii) di sospendere, revocare, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente,

(iv) di annullare o revocare in autotutela l'aggiudicazione, anche definitiva, della gara.

In caso di *ex aequo* di due o più offerte si procederà all'aggiudicazione della gara mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, Regio Decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016.

Le offerte risultate anormalmente basse, vengono sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 97, commi 1 e 4 e ss. del medesimo Decreto Legislativo, con i termini ridotti, giorni 5, di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 394 del 2016. All'esito del procedimento di verifica la Stazione Appaltante dichiara l'esclusione delle offerte che, in base all'esame degli elementi forniti, risultino, nel loro complesso, inaffidabili e procede all'aggiudicazione in favore della migliore offerta non anomala.

Il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo alla Stazione Appaltante tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate con posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri stati membri, all'indirizzo indicato dal destinatario all'interno della documentazione amministrativa. A tale proposito si precisa che, in caso di partecipazione in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE, laddove le imprese che lo/a costituiscono rendano la predetta dichiarazione in maniera discordante tra loro, sarà ritenuta valida la sola dichiarazione resa dell'Impresa individuata quale mandataria o capogruppo.

Ai sensi dell'art. 29, comma 1, e dell'art. 76, D.Lgs. 50/2016 sono altresì pubblicati sul "profilo di committente" della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, e contestualmente comunicati ai concorrenti con le modalità sopra indicate, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

14. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Per le motivazioni legate all'estrema urgenza del servizio richiesto, già rappresentate in premessa, in deroga all'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, si procederà alla stipulazione del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula, fermo che il contratto sarà risolutivamente condizionato alla verifica degli stessi



e che nel caso in cui venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, l'amministrazione recederà dal contratto.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del d.lgs. 50/2016, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 35, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e dell'art. 216, comma 11, D. Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, è tenuto al rimborso nei confronti della Stazione Appaltante delle spese sostenute per l'assolvimento degli oneri di pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara sui quotidiani a diffusione nazionale. Le spese saranno esattamente quantificate a pubblicazioni effettuate e sarà cura della Stazione Appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi e le modalità di versamento.

15. GARANZIA DEFINITIVA

La Stazione Appaltante provvede a richiedere all'Aggiudicatario la garanzia definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, e con applicazione delle riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del medesimo Decreto Legislativo.

La garanzia fideiussoria dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione autenticata da notaio; essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "*pagamento a semplice richiesta*", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'articolo 1944, comma 2, c.c., nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c.

L'Aggiudicatario deve fornire la garanzia definitiva entro 5 giorni dalla data di ricevimento dalla richiesta. La garanzia si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'Aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.



Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Per quanto non specificamente indicato, si applica quanto previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

L'Accordo sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

L'Accordo è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione dell'Accordo.

16. PENALE

L'Accordo Quadro avrà durata di 2 anni. L'Appaltatore deve ultimare la prestazione del servizio e dei lavori appaltati, entro i seguenti termini:

- 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi complessivamente nel termine di durata dell'Accordo Quadro distribuiti per Ordini di Lavorazione;

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, riferito al singolo ordinativo.

17. SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'articolo 105, D.Lgs. n. 50/2016, nelle modalità previste nell'Allegato 4 *Schema di Accordo Quadro*.

Resta inteso che, qualora l'Aggiudicatario non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto dell'Appalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile di quanto subappaltato.



Ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- il concorrente, all'atto dell'offerta, deve indicare i servizi o parte dei servizi che intende eventualmente subappaltare e la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare, presentando, altresì, per ognuno di essi le relative dichiarazioni di cui all'allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo* al presente Disciplinare;
- il concorrente, all'atto dell'offerta, deve indicare i lavori o parte dei lavori che intende eventualmente subappaltare e la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei lavori o di parte dei lavori che si intendono subappaltare, presentando, altresì, per ognuno di essi le relative dichiarazioni di cui all'allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo* al presente Disciplinare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, D.Lgs. n. 50/2016;
- l'Aggiudicatario deve depositare il contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate, unitamente alla certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del medesimo decreto.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto, sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'Aggiudicatario di depositare una dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nella quale si attesti che nel relativo sub-contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

- 1) DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, sezioni A, C e D;
- 2) PASSOE del subappaltatore. di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria; in caso di subappalto anche il PASSOE dell'impresa subappaltatrice.



18. MODALITÀ DI PAGAMENTO

All'Appaltatore, verranno corrisposti i pagamenti in acconto al maturare di stato di avanzamento della prestazione del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" e dei lavori di esecuzione delle opere provvisoriale per la messa in sicurezza, finalizzate ad evitare ulteriori danni, di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004, come di seguito:

-Al raggiungimento del 30% della prestazione del servizio ed al raggiungimento del 50 % de lavori, e successivamente all'accertamento della regolare esecuzione del servizio e dei lavori da parte del D.E.C., si procederà al pagamento di un primo acconto pari al 30% dell'importo contrattuale, riferito al singolo ordinativo.

-Al raggiungimento del 70% della prestazione del servizio ed al raggiungimento del 70 % dei lavori, e successivamente all'accertamento della regolare esecuzione del servizio e dei lavori da parte del D.E.C., si procederà al pagamento di un secondo acconto pari al 40% dell'importo contrattuale, riferito al singolo ordinativo.

-Alla conclusione della prestazione del servizio e dei lavori, si procederà al saldo dell'intero importo, riferito al singolo ordinativo. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di Verifica di Conformità da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. In particolare, tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara e non verranno né comunicati né diffusi, fatto salvo comunque l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto Legislativo.

Il trattamento dei dati, di cui l'Aggiudicatario verrà a conoscenza in occasione dell'espletamento del servizio, dovrà avvenire nel rispetto e nella puntuale applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Il titolare del trattamento è la Stazione Appaltante, nei confronti del quale l'interessato potrà far valere i diritti previsti dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i.



ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Disciplinare di gara i seguenti allegati:

Schema dichiarazioni amministrative

Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)

Allegato 3 – Schema Offerta Economica

Allegato 4 – Schema di Accordo

Allegato 5 – Capitolato D'Oneri

Allegato 6 – Elenco Prezzi Unitari

Allegato 7 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I., preliminare)

Copia



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO
"A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5
DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

ALLEGATO 1

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 1</p>
---	---	---------------

1.1. MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta finalizzata Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, e in tutti gli Allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati sul sito www.regione.lazio.it, sezione "Bandi di gara";
- 2) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 180 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- 3) che l'Impresa non si trova, rispetto ad altra Impresa che partecipi alla presente procedura di gara, singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi, Reti d'Impresa o GEIE, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, ed a tal fine dichiara che:

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 2

a non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto ed ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

b non è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. ed ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

c è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e, pur sussistendo tale situazione, di avere formulato l'offerta autonomamente.

e [Nei casi di cui ai punti a) e b)]:

dichiara che, per quanto a propria conoscenza, non sussistono in relazione a questa Impresa, connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice, presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc.) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale, ecc.) rispetto ad altre imprese in gara;

ovvero (qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto),

riporta i seguenti elementi volti a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale:

_____;

ovvero [nel caso di cui al punto c)]:

chiarisce di seguito gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale:

4) che questa Impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 3</p>
---	--	---------------

conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

5) *[In caso di Cooperative e loro Consorzi]* che questa Impresa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle Società Cooperative alla sezione _____, categoria _____, numero d'iscrizione _____ data d'iscrizione _____;

6) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE]* che le imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

7) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE sono già costituiti, come si evince dalla copia autentica del mandato collettivo/atto costitutivo allegata;

ovvero

che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegata/a.

8) *[in caso di Rete d'Impresa]*

che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria e che la stessa è stata



ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 4

costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. 82/2005, di cui si allega copia autentica, ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, dotata/priva di organo comune dotato/privo del potere di rappresentanza e dotato/privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005/[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete] _____, di cui si allega copia autentica, e che è già stato conferito mandato, come si evince dall'allegato documento prodotto in copia autentica, ovvero

non è ancora stato conferito mandato, ma è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, lo stesso sarà conferito nelle forme richieste dal Disciplinare di gara e vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a;

9) [in caso Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) o c), D.Lgs. 50/2016 e di Rete d'Impresa di cui all'art. 3, comma 4-quater D.L. n. 5/2009] che il Consorzio/Rete d'Impresa partecipa per le seguenti consorziate/impresе:

10) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 76 del D.Lgs. 50/2016, si elegge domicilio in:

Città _____, via _____, n. _____, CAP _____,
tel. _____, PEC _____;
nominativo di riferimento (cognome, nome e qualifica)

_____;

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 5</p>
---	--	---------------

- 11) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio;
- 12) che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi;
- 13) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
- 14) *[in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*
- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;
- ovvero*
- di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;
- 15) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 16) che l'Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture ed ha giudicato le attività realizzabili, ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 6</p>
---	---	---------------

17) che l'Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato d'Oneri, nello Schema di contratto e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati;

_____, lì _____

Timbro e firma del dichiarante

Allegati:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____.

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.



ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 7

QUADRO A – DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE

A.1 RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

A.2 CCNL APPLICATO

A.3 DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

A.4 DATI INAIL

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

A.5 DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS _____

_____, lì _____

Timbro e firma del dichiarante



ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 8

QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 ⁽¹⁾

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE ⁽²⁾

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE ⁽³⁾

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione/denominazione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- [Nel caso di cooperativa], iscrizione Albo nazionale cooperative _____

1 Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture

2 I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso

3 Vedi nota precedente

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 9</p>
---	---	---------------

B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

- Totale dipendenti ⁽⁴⁾ _____
- Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL _____

_____, lì _____

Timbro e firma del dichiarante

Copia

4 Indicare il numero complessivo dei dipendenti

	<p>ALLEGATO 1 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVE</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 10</p>
---	---	----------------

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, PEC _____.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE,
CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO
DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL
CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI
SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016
N. 399**

ALLEGATO 2

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 1

Parte I. Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

GU EU S numero [X] Data [X] pag. [X].

Numero dell'avviso nella GU S: [X]/S[X] - [X]

Identità del committente	Risposta
Nome:	
Di che appalto si tratta?	Risposta
Titolo o breve descrizione dell'appalto	Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente)	[X]

Parte II: Informazioni sull'operatore economico A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi	Risposta
Nome	[X]
Partita Iva (se applicabile) Se non è applicabile un numero di partita Iva indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[X]
Indirizzo Postale (Via, n. civico, codice postale, città, Paese):	[X]
Telefono	[X]
E - Mail:	[X]
(indirizzo Internet o sito Web, ove esistente)	[X]
	[X]



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 2

Persone di Contatto ¹	
Informazioni generali:	Risposta
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? ²	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
L'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato nell'ambito di un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile
In caso affermativo: Rispondere compilando le parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare altresì la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione: b) se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare c) indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ³ d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa, inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D a secondo del caso	a) <input checked="" type="checkbox"/> b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) <input checked="" type="checkbox"/> c) <input checked="" type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

¹ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

² Confronta definizione di Microimprese, Piccole Imprese e Medie Imprese fornita dalla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003.

³ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 3

Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? ⁴	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto	
In caso affermativo	
a) specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile di compiti specifici...)	a) <input checked="" type="checkbox"/>
b) indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b) <input checked="" type="checkbox"/> .
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante	c) <input checked="" type="checkbox"/>

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Indicare nome ed indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto. **DA REPLICARE** per tutti i soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, ivi compresi i soggetti cessati dall'incarico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, come meglio specificato nel disciplinare di gara:

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	<input checked="" type="checkbox"/>
Posizione /Titolo ad agire:	<input checked="" type="checkbox"/>
Indirizzo postale:	<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono:	<input checked="" type="checkbox"/>
E-mail:	<input checked="" type="checkbox"/>
Fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, etc.)	<input checked="" type="checkbox"/>

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITA' DI ALTRI SOGGETTI

⁴ Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 4

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
In caso affermativo, indicare:	
i requisiti: l'operatore/i economico/i di cui ci si avvale.	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

In caso affermativo presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e della parte III. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni della parti IV e V.

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITA' L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

Subappaltatore:	
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
	In caso affermativo elencare la terna dei subappaltatori proposti:
	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

In aggiunta alle informazioni della presente sezione, bisognerà fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categoria di subappaltatori) interessati.

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24 UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
2. Corruzione;
3. Frode;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani.

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, della direttiva:	Risposta:
--	-----------



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 5

<p>L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo e comunque di tutti i soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, ivi compresi i soggetti cessati dall'incarico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, come meglio specificato nel disciplinare di gara sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]⁵</p>
<p>In caso affermativo, indicare⁶:</p> <p>a) la data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</p>	<p>a) data [X], punti [X], motivi [X].</p> <p>b) [X].</p> <p>c) durata del periodo di esclusione [X] e punti interessati [X].</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]⁷</p>
<p>In caso di sentenza di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione⁸ (autodisciplina o "Self-Cleaning")</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>
<p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate⁹.</p>	<p>[X]</p>

5 Ripetere tante volte quanto necessario. Le dichiarazioni dovranno essere rese, in modo esteso, anche nel modello di cui all'Allegato 1.

6 Ripetere tante volte quanto necessario.

7 Ripetere tante volte quanto necessario.

8 Ripetere tante volte quanto necessario.

9 Ripetere tante volte quanto necessario.



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 6

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali:	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[] si [] no	
In caso negativo, indicare:	<u>Imposte</u>	<u>Contributi Previdenziali</u>
a) Paese o Stato membro interessato;	a) [X]	a) [X]
b) Di quale importo si tratta?	b) [X]	b) [X]
c) come è stata stabilita tale inottemperanza? 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] si [] no	c1) [] si [] no
- Tale decisione è definitiva o vincolante?	- [] si [] no	- [] si [] no
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [X]	- [X]
- nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [X]	- [X]
2) In altro modo? Specificare:	c2) [X]	c2) [X]
d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	d) [] si [] no in caso affermativo, fornire informazioni dettagliate [X]	d) [] si [] no in caso affermativo, fornire informazioni dettagliate [X]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): ¹⁰ [X]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

¹⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

	<p>ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>pag. 7</p>
---	---	---------------

<p>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico ha violato per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate</p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni:</p> <p>a) fallimento, oppure</p> <p>b) è oggetto di procedura di insolvenza o di liquidazione, oppure</p> <p>c) ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, oppure</p> <p>d) si trova in qualsiasi situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di leggi e regolamenti nazionali, oppure</p> <p>e) è in stato di amministrazione controllata, oppure</p> <p>f) ha cessato le sue attività?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>- Fornire informazioni dettagliate:</p> <p>- Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/></p>



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 8

<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p> <p>In caso affermativo, L'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate.</p> <p>[X]</p>
<p>L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p> <p>In caso affermativo, L'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?</p> <p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>In caso affermativo, descrivere le misure adottate.</p> <p>[X]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'appalto?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> [X]</p>
<p>L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di cessione, oppure di impostazione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto?</p>	<p><input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 9

In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate:	<input checked="" type="checkbox"/> [X] In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o Self-Cleaning? [] si [] no In caso affermativo, descrivere le misure adottate: <input checked="" type="checkbox"/> [X]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non aver occultato informazioni, c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non avere tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, non avere fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[] si [] no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	Risposta:
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[] si [] no
Se la documentazione richiesta nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): ¹¹ <input checked="" type="checkbox"/> [X]

¹¹ Ripetere tante volte quanto necessario.



ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

pag. 10

Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
In caso affermativo, descrivere le misure adottate:	<input checked="" type="checkbox"/>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione, l'operatore economico dichiara che:

A: IDONEITA'

Idoneità	Risposta
1) iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello stato membro di stabilimento: se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	<input checked="" type="checkbox"/> (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): <input checked="" type="checkbox"/>
2) essere iscritti nella White List "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" (art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013) delle Prefetture oppure nell'Anagrafe antimafia degli esecutori, istituita presso il Ministero dell'Interno Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma 2016 se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	<input checked="" type="checkbox"/> (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): <input checked="" type="checkbox"/>

B: CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

C: CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
---	------------------

	ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)	pag. 11
<p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>		

1°) Il fatturato annuo (“generale”) dell’operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	esercizio: [X]; fatturato: [X]; valuta [X]; esercizio: [X]; fatturato: [X]; valuta [X]; esercizio: [X]; fatturato: [X]; valuta [X];								
Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell’operatore economico:	[X]								
3) L’operatore economico è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA): OG 2 – III bis o superiore che si allega	Categoria e classifica [X]								
Capacità tecnico professionale	Risposta:								
Durante il periodo di riferimento, l’operatore economico ha prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato: indicare nell’elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati	Numero di anni (periodo specificato nell’avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [X]								
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Descrizione</th> <th style="width: 17%;">Importi</th> <th style="width: 17%;">Date</th> <th style="width: 33%;">Destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importi	Date	Destinatari				
Descrizione	Importi	Date	Destinatari						

D: SISTEMA DI GARANZIA DELLA QUALITA' E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

Sistema di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L’operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità , compresa l’accessibilità per le persone con disabilità?	[] si [] no
In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[X]

	ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)	pag. 12
	<p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
L'organismo economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale ?	[] si [] no
In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:	[X]
se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

Parte V: dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a IV sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è consapevole /sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro¹², oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente la Regione Lazio ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della presente Gara
 pubblicato in GU EU S numero [X], Data [X], pag. [X].
 Numero dell'avviso nella GU S: [X]/S[X] - [X].

¹² A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo tale da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario accludere il pertinente assenso.

	<p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)</p> <p style="text-align: center;">Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p style="text-align: center;">pag. 13</p>
---	---	--

Data, luogo e firma/firme:

[X], [X]/ [X]/ [X]

.....

(allegare documento di riconoscimento in corso di validità)

Copia



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO
"A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO
5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

ALLEGATO 3

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA



ALLEGATO 3 – OFFERTA ECONOMICA

Pagina 2

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese _____) di seguito denominata “**Impresa**”,

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti documenti di gara relativi alla **Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399**, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

OFFRE il seguente sconto da applicare sui servizi e lavori dell'appalto fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Accordo

<i>Ribasso unico in percentuale da applicare sui singoli servizi e lavori (in CIFRE)%</i>	<i>Ribasso unico espresso in percentuale da applicare sui singoli servizi e lavori (in LETTERE)</i>
_____	_____

Oneri di sicurezza aziendali quantificati sull'importo massimo dell'Accordo: _____

	<p>ALLEGATO 3 – OFFERTA ECONOMICA</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>Pagina 3</p>
---	---	------------------------

Costo della manodopera, ex art. 95, comma 10, D.Lgs. 50/2016:

 (Inclusi nel prezzo scontato).

L'Impresa dichiara, inoltre:

- a) Che, l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale di sconto sui servizi/lavori commissionati, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;
- b) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- c) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- d) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto della determinazione del prezzo offerto;
- e) di aver preso visione dei luoghi e in particolare della viabilità nei territori oggetto di intervento che presenta particolari condizioni di difficoltà nella percorrenza;
- f) che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- g) che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione nella percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusi oneri della sicurezza ed esclusa l'IVA;
- h) di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- i) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;

	<p>ALLEGATO 3 – OFFERTA ECONOMICA</p> <p>Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399</p>	<p>Pagina 4</p>
---	--	------------------------

j) di applicare le medesime condizioni per gli ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;

_____, li _____

Firma _____

Applicare marca da bollo da euro 16,00

N.B.: Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Copia

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A"
NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL
SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5
DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

Allegato 4

**Schema di ACCORDO QUADRO
ex art. 54 comma 4 lett a) del D.lgs 50/2016**

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

CUP F99F18000530001 CIG n. 7585621C77

Codice Univoco Ufficio: UFDNH2

Per la Regione Lazio – C.F. n. 80143490581, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Risorse _____ nominato con D.G.R. n. _____ del _____, _____, nato a _____ il _____ e domiciliata per ragioni della sua carica presso la Regione Lazio, Via _____ Roma, di seguito denominato “Stazione Appaltante”,

E

L’Impresa _____, sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n° _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, Via _____, in persona del legale rappresentante _____, giusta poteri allo stesso conferiti da _____, (in caso di RTI, nella sua qualità d’impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____=, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n° _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, Via _____, e la mandante, sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____=, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n° _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, Via _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, dott. _____, repertorio n° _____ (nel seguito per brevità denominato “Appaltatore”)

Premesso che:

a) La Regione Lazio Direzione Regionale _____ è Stazione Appaltante per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "a" nei 15 comuni del Lazio nell’area del cratere sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399;

b) la gara è stata espletata avvalendosi delle deroghe di cui all’art. 5 dell’O.C.D.P.C. n. 394/2016 con specifico riferimento in deroga agli articoli 32, 60, 97 del decreto legislativo 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all’articolo 95 del medesimo decreto allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

c) il bando di gara è stato pubblicato, secondo gli artt. 72-73 del decreto legislativo n. 50/2016, sulla GUUE e sulla GURI, serie speciale relativa ai contratti pubblici in data _____, su due quotidiani a diffusione nazionale in data rispettivamente _____ e due a diffusione locale in data rispettivamente _____, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. _____ supplemento n. _____ del _____, Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Lazio, nella sezione “Amministrazione trasparente” all’indirizzo <http://www.regione.lazio.it> ;

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

- d) a seguito dell’espletamento della procedura aperta è risultata aggiudicataria dell’appalto in oggetto l’Impresa _____, con sede in Via _____ (___), Codice Fiscale e Partita I.V.A. _____, con un ribasso del _____%, per un importo complessivo di € _____, inclusi oneri della sicurezza pari a € _____ non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- e) con Determinazione n° _____ del _____ è stato approvato il verbale di gara e quindi stabilita l’aggiudicazione;
- f) in forza della deroga all’art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha provveduto ad aggiudicare l’appalto in oggetto in favore dell’Appaltatore per l’importo contrattuale di € _____ = al netto di IVA e raggiungibile applicando il ribasso offerto sui servizi e lavori dell’appalto fino al raggiungimento dell’importo massimo dell’Accordo, senza rispettare il termine di cui all’art. 32 comma 7 e rinviando la comprova del possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nella lex specialis di gara, al momento immediatamente successivo alla stipula del contratto;
- g) il presente contratto dovrà pertanto intendersi risolto in caso di esito negativo delle suddette verifiche relative al possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa;
- i) l’Appaltatore, ai sensi dell’articolo 103, e 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva n° _____ del _____, rilasciata da _____ per un importo totale pari ad € _____ (_____) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- l) la Regione Lazio intende avvalersi di uno strumento quale l’Accordo Quadro, di cui all’art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs 50/2016 la cui utilizzazione consente di supportare la programmazione dei bisogni, favorendo così una maggiore efficienza nell’interazione fra Amministrazione e mercato;
- m) la stipulazione dell’Accordo Quadro, non essendo fonte di immediata obbligazione tra la Regione e l’Appaltatore, giacché rappresenta il vincolo che disciplina le modalità di affidamento degli appalti, demanda ai successivi Ordini di Lavorazione, l’esecuzione e la conclusione dei lavori;
- n) la Regione Lazio dichiara che il presente Accordo Quadro e tutti i documenti contrattuali a esso allegati definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, e l’oggetto delle prestazioni da eseguire;

**CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 — Definizioni

Si riportano di seguito le definizioni dei termini che ricorrono nel presente documento.

Accordo Quadro è un accordo concluso tra la Regione e uno o più operatori economici il cui scopo è stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo di validità dell’accordo stesso, in particolare per quanto riguarda i prezzi e le quantità

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

<i>Aggiudicatario</i>	il Concorrente con il quale la Regione concluderà l’Accordo Quadro per la realizzazione delle lavorazioni e dei servizi previsti;
<i>Stazione appaltante</i>	la Regione Lazio
<i>Capitolato d’oneri</i>	il documento contenente le schede tecniche per l’esecuzione dei servizi e dei lavori a misura
<i>Ordini di Lavoro</i>	i singoli ordinativi di esecuzione dell’Accordo Quadro, aventi determinati durata temporale e valore economico, nel rispetto dell’Accordo Quadro stesso;
<i>Direzione Lavori o DL</i>	la struttura della quale la Regione si avvarrà per la gestione e il controllo delle attività
<i>Disciplinare di gara</i>	il documento, facente parte integrante dei Documenti di Gara, che definisce i servizi ed i lavori oggetto della Gara
<i>Elenco Prezzi</i>	l’elenco prezzi allegato
<i>Gara</i>	questa gara, bandita per la conclusione di Accordi Quadro per l’affidamento dei servizi
<i>Regione Lazio, Rappresentante</i>	Ente aggiudicatore della Gara la persona fisica indicata dall’Stazione appaltante quale suo rappresentante per tutta l’esecuzione dei contratti
<i>Responsabile dei lavori</i>	ai fini della sicurezza e sotto il profilo della responsabilità civile ed amministrativa, l’Appaltatore che contrattualmente assume il ruolo di Responsabile dei lavori; sotto il profilo della responsabilità penale, la persona fisica incaricata dall’Stazione appaltante di svolgere i compiti relativi alla sicurezza. In ambedue i casi il Responsabile dei Lavori è delegato in modo totale ed esclusivo.
<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	_____ .
<i>Verbale di Completamento dell’offerta</i>	il documento contrattuale con il quale l’Aggiudicatario dell’Accordo Quadro completa la propria offerta, su richiesta della Regione, finalizzato all’esatta quantificazione degli ordinativi di lavoro.

Articolo 2 — Disposizioni generali sull’Accordo Quadro

Il presente Accordo Quadro definisce la disciplina contrattuale inerente alle condizioni e le modalità di affidamento dei singoli Ordini di Lavorazione da parte della Regione; questi ultimi, di volta in volta, stabiliranno specificatamente i lavori, gli importi e la durata delle prestazioni relativamente al servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal Sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.

Il valore economico, indicato nelle Istruzioni ed Informazioni ai Concorrenti, non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, poiché ha solo il duplice fine di quantificare un fabbisogno presunto di gara, per gli adempimenti formali a tale valore legati, e individuare il quadro economico dell’Accordo Quadro. La stipula dell’Accordo Quadro, infatti, non è fonte di immediata obbligazione tra l’Amministrazione Regionale nei confronti dell’Appaltatore e non è impegnativo in ordine all’affidamento a quest’ultimo degli Ordini di Lavorazione per un quantitativo minimo predefinito.

Su richiesta della Regione, l’Aggiudicatario dell’Accordo Quadro completa la propria offerta con Verbale di Completamento dell’offerta, finalizzato all’esatta quantificazione degli ordinativi di lavoro.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

L’Appaltatore altresì si impegna ad assumere ed eseguire regolarmente i singoli Ordinativi di Lavorazione che la Regione, in attuazione del presente Accordo Quadro, deciderà di affidargli.

Si applicano al presente Accordo Quadro ed ai singoli Ordini di Lavorazione le disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m. ie l’ulteriore normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Articolo 3 — Oggetto dell’Accordo Quadro

Le prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, da affidarsi all’Appaltatore mediante Ordini di Lavorazione, sono l’esecuzione del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

Considerata la peculiarità dell’appalto, al fine di una corretta gestione del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, l’Appaltatore si impegna a dotarsi, laddove non ne dispone già tra i propri dipendenti e collaboratori, di personale specializzato in possesso dei requisiti previsti dal § 4.1 del Capitolato d’Oneri e dalle Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) approvate dall’Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, ed in numero adeguato per l’esecuzione del servizio a regola d’arte e nei tempi richiesti negli ordinativi di lavoro nell’ambito dell’Accordo Quadro.

Relativamente al deposito di stoccaggio, l’Appaltatore dispone, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m², adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, facilmente accessibile ai mezzi pesanti, da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere alla conservazione dei materiali di pregio, afferenti alle macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBAC e all’eventuale allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Qualora il capannone individuato dall’aggiudicatario non dovesse essere sufficiente per il ricovero del materiale selezionato, sarà sua cura e onere individuare un altro luogo di stoccaggio con le stesse caratteristiche e funzionalità e secondo i criteri di cui al presente articolo.

Il capannone è attrezzato per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell’ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l’appaltatore si impegna a garantire il deposito per un tempo di 6 anni.

Saranno eseguite le opere provvisorie necessarie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili danneggiati dagli eventi sismici, finalizzate ad evitare ulteriori danni: mediante puntellazioni in legno e/o acciaio, tirature/cerchiature metalliche, messa in opera di tiranti in acciaio ecc.

I lavori di esecuzione delle opere provvisorie saranno eseguiti a misura, ed i prezzi applicabili all’appalto, salvo quelli riportati nell’Allegato 6 - Elenco prezzi unitari, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell’art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016, ribassati come da offerta economica.

Articolo 4 - Durata dell'Accordo Quadro

Il presente Accordo Quadro ha durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di sottoscrizione dell’accordo. La Regione potrà prorogare la durata dell’Accordo Quadro, agli stessi patti e condizioni, qualora nel termine di scadenza naturale non sia stato possibile dare corso al procedimento per il nuovo appalto. Tale proroga avrà durata massima di ulteriori 50 giorni naturali e consecutivi. Al fine di garantire la continuità della manutenzione, la comunicazione scritta della suddetta proroga all’Appaltatore avverrà entro la scadenza naturale dell’Accordo Quadro. Per “durata” dell’Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la Regione potrà stipulare i Ordini di Lavorazione. Questi ultimi dovranno essere regolarmente eseguiti e conclusi entro la data di scadenza naturale dell'Accordo Quadro, ovvero entro ulteriori 50 giorni naturali e consecutivi nel caso di proroga. Alla scadenza degli anzidetti termini, l'Accordo Quadro cesserà di avere effetto.

La durata delle prestazioni contrattuali sarà distribuita per ogni Ordine di Lavoro e sarà pari a 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi complessivamente nel termine di durata dell’Accordo Quadro distribuiti per Ordine di Lavoro.

Articolo 5— Valore massimo stimato dell'Accordo Quadro

Il valore massimo stimato per l’affidamento servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e “B” nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004, dove necessari, è pari a € 12.000.000,00 distribuito come segue:

Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui opere provvisoriale (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
€ 12.000.000,00	€ 10.800.000,00	€ 9.720,00	€ 1.200.000,00	€ 24.000,00

Si computeranno nel suddetto valore massimo stimato solo gli importi di quanto affidato, comprensivi degli oneri per la sicurezza, nonché gli importi delle eventuali perizie suppletive, di variante e gli eventuali incrementi di un quinto dell’importo degli Ordini di Lavorazione.

Articolo 6 – Invariabilità del corrispettivo

Non è consentita la revisione dei prezzi e non si applica l’art. 1664, comma 1 del Codice Civile. In deroga, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l’art. 133, commi 4,5,6 e 7 del Codice dei Contratti.

Articolo 7 – Pagamenti

All’Appaltatore, verranno corrisposti i pagamenti in acconto al maturare di stato di avanzamento della prestazione del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e “B” e dei lavori di esecuzione delle opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004 opere provvisoriale, come di seguito:

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

-Al raggiungimento del 30% della prestazione del servizio ed al raggiungimento del 50 % de lavori, e successivamente all’accertamento della regolare esecuzione del servizio e dei lavori da parte del D.E.C., si procederà al pagamento di un primo acconto pari al 30% dell’importo contrattuale, riferito al singolo ordinativo.

-Al raggiungimento del 70% della prestazione del servizio ed al raggiungimento del 70 % dei lavori, e successivamente all’accertamento della regolare esecuzione del servizio e dei lavori da parte del D.E.C., si procederà al pagamento di un secondo acconto pari al 40% dell’importo contrattuale, riferito al singolo ordinativo.

-Alla conclusione della prestazione del servizio e dei lavori, si procederà al saldo dell’intero importo, riferito al singolo ordinativo. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l’emissione del Certificato di Verifica di Conformità da parte del Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC).

L'Appaltatore, nel suo esclusivo interesse, si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante la cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone indicate all’art. 11 del presente contratto, per qualsiasi causa intervenuta e anche se ciò sia stato pubblicato nei modi di legge, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità per pagamenti a persone non più autorizzate a riscuotere.

La fatturazione, vista la circolare n. 2 del 06/10/2016 del Soggetto attuatore delegato, dovrà essere così redatta:

Denominazione: Dir. Infr. R.L. Soggetto delegato O.C.D.P.C. 388/2016 Sisma 2016

Codice Univoco Ufficio: UFDNH2

Codice Fiscale: 97902880588

Indirizzo Ufficio: Via Cristoforo Colombo, 212

Comune Ufficio: Roma

CAP: 00147

Le fatture dovranno obbligatoriamente contenere il Codice Identificativo (CIG), la corretta indicazione della “Scissione dei pagamenti” (art. 17-ter, DPR n. 633/72) o all’esigibilità dell’IVA differita, il numero e la data del provvedimento che ha fatto scaturire l’obbligazione contrattuale e l’indicazione del conto corrente dedicato in ottemperanza alle indicazioni dell’art. 3 della L.136/2010 con l’indicazione dell’IBAN e importo netto effettivo da accreditare e non importo complessivo della fattura.

Articolo 8 — Documenti Contrattuali

I documenti di cui al Capitolato d’Oneri, ancorché non materialmente allegati al presente Accordo Quadro, costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e contengono le specifiche contrattuali, tecniche ed economiche sulla cui base saranno eseguiti e computati i singoli Ordini di Lavorazione.

Ai prezzi indicati nell'allegato Elenco Prezzi dovrà essere applicato il ribasso unico percentuale offerto dall’Appaltatore in sede di procedura di gara per l’aggiudicazione dell’Accordo Quadro. I predetti prezzi resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell’Accordo Quadro.

Qualora in fase progettuale o esecutiva dovesse risultare necessario individuare una nuova lavorazione non prevista, per determinare il relativo prezzo si farà riferimento a quanto riportato nel Capitolato d’Oneri.

Articolo 9— Modalità di affidamento dei singoli Ordini di Lavorazione

L'affidamento dei singoli Ordini di Lavorazione all'Appaltatore avverrà direttamente in quanto il presente Accordo Quadro è concluso con un unico operatore economico.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

In sede di affidamento dei singoli Ordini di Lavorazione, la Regione, potrà chiedere per iscritto all’Appaltatore, ove necessario, di completare la sua offerta, ai sensi dell’art. 54, comma 3, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. Ogni Ordine di Lavorazione verrà stipulato in forma pubblico amministrativa, previo accertamento della presenza della determinazione dirigenziale, che ne definisce la spesa, stabilisce la durata temporale, individua il soggetto cui affidare i lavori e indica le prestazioni da eseguire. In sede di affidamento dei singoli Ordine di Lavorazione, non troveranno applicazione gli obblighi di comunicazione né il termine dilatorio previsti dall’art. 32 commi 7 e 9, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 10 — Esecuzione dei singoli Ordini di Lavorazione

L’esecuzione dei lavori e servizi di cui ai singoli Ordini di Lavorazione dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L’Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della Regione, si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro. Dei lavori eseguiti dovrà essere tenuta regolare contabilità secondo le norme vigenti. La regolare esecuzione dei singoli Ordini di Lavorazione dovrà risultare dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione, la cui formale approvazione consentirà la liquidazione della rata a saldo per quel singolo Ordini di Lavorazione. Per i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00= sarà possibile redigere la contabilità in forma semplificata ai sensi dell’art. 210 del DPR n. 207/2010.

Art. 11 – Sospensioni, riprese dei lavori, proroghe

I casi ed i modi nei quali possono essere disposte le sospensioni delle lavorazioni e i criteri di determinazione degli indennizzi e dei danni qualora le interruzioni superino i limiti previsti o siano ordinate in carenza di presupposti sono disciplinati dall’art. 107 del D.lgs. 50/2016. La sospensione dei lavori permane il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l’interruzione. Nel caso l’Appaltatore sospenda i lavori e le prestazioni arbitrariamente e non li esegua entro il termine assegnatogli, l’Amministrazione avrà la facoltà di far eseguire detti lavori e servizi da altra impresa con oneri a carico dello stesso Appaltatore.

Articolo 12 — Lavori e servizi non ricompresi nell’Accordo Quadro

Dall’ambito di applicazione del presente Accordo Quadro, non sono ricompresi i lavori oggetto di convenzioni o accordi da stipularsi con altri Enti per la cui esecuzione fosse prevista una loro partecipazione finanziaria. L’Amministrazione pagherà all’Appaltatore soltanto le lavorazioni ed i servizi ordinati o confermati per iscritto dalla Direzione lavori tramite gli Ordini di Lavorazione. Ogni altra opera o fornitura non sarà riconosciuta né liquidata.

Articolo 13 — Cauzione definitiva

A garanzia delle obbligazioni assunte dall’Appaltatore con la stipula del presente Accordo Quadro, l’Appaltatore medesimo deve prestare una cauzione definitiva con le modalità previste dall’art. 93 commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016 pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo dell’Accordo Quadro mediante la stipula di una fideiussione bancaria / assicurativa, secondo le modalità e condizioni di seguito stabilite. Nel caso in cui il ribasso di gara offerto fosse superiore al 10%, la garanzia fideiussoria sarà aumentata nella misura prevista dall’art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. L’importo della cauzione sarà ridotto del 50% nel caso in cui l’Appaltatore sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Detta cauzione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell’Amministrazione.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

La cauzione garantisce tutti gli obblighi assunti dall’Appaltatore per mezzo dell’Accordo Quadro, nonché gli obblighi derivanti dallo stesso, anche quelli a fronte dei quali è prevista l’applicazione di penali. Tale cauzione potrà essere escussa, totalmente o parzialmente, dalla Regione nei casi di applicazione di penali o di risoluzione dell’Accordo Quadro, come previsto dall’ art.14 La garanzia avrà validità per tutta la durata dell’Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall’Accordo Quadro e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini. La garanzia potrà progressivamente essere svincolata in ragione e in misura dell’avanzamento della regolare esecuzione dei lavori oggetto dei singoli Ordini di Lavorazione dell’Accordo Quadro, secondo le modalità previste dall’art. 103, comma 5, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Qualora l’ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell’applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l’Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Regione.

Articolo 14 — Penali

La mancata stipulazione del presente Accordo entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall’invito comunicato formalmente dalla Regione, per causa imputabile all’Appaltatore, comporterà l’applicazione di una penale giornaliera di importo pari allo 0,3 per mille del valore massimo stimato dell’Accordo Quadro, fermo restando il diritto della Regione di avvalersi della risoluzione dell’Accordo Quadro ai sensi del seguente art. 16.

La Regione avrà diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione costituita a garanzia dell’Accordo Quadro per l’applicazione della suddetta penale.

L’importo complessivo della penale non potrà superare il 10% (dieci per cento) del valore massimo stimato dell’Accordo Quadro.

Articolo 15 – Certificato di regolare esecuzione

Il presente appalto è soggetto, ai sensi dell’art. 102 del D.lgs. 50/2016, all’emissione del certificato di regolare esecuzione redatto entro il termine perentorio di mesi tre dall’ultimazione dei lavori e dei servizi. Ai sensi dell’art. 198 del D.P.R. 207/2010, potranno essere redatti certificati di regolare esecuzione parziali a seguito dei singoli Ordini di Lavorazione. Il certificato di regolare esecuzione finale sarà riepilogativo di precedenti CRE parziali.

Articolo 16 — Risoluzione dell’Accordo Quadro

La Regione potrà risolvere di diritto l’Accordo Quadro, ai sensi dell’art. 1456 C.C., previa comunicazione all’Appaltatore con PEC, nei seguenti casi:

- a) mancata reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta inviata dalla Regione;
- b) mancata proroga della validità della cauzione definitiva entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta inviata dalla Regione, in caso di proroga dell’Accordo Quadro.

Negli stessi termini l’Accordo Quadro, nonché i singoli Ordini di Lavorazione, cesseranno la loro efficacia nei confronti della Regione nei seguenti altri casi:

- a) in caso di cessazione dell’attività oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell’Appaltatore; proseguimento dell’attività di quest’ultimo sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisca per conto dei suoi creditori oppure entri in liquidazione;

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

- b) nel caso in cui si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l’esecuzione degli Ordini di Lavorazione, inclusa la perdita dei requisiti di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- c) nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni riguardanti la piena tracciabilità delle operazioni di cui alla legge 136/2010 testo vigente, nelle transazioni finanziarie eseguite dall’Appaltatore nei singoli Ordini di Lavorazione;
- d) per inadempimento dell’Appaltatore a un Ordine di Lavorazione stipulato in attuazione del presente Accordo Quadro;
- e) rifiuto o ritardo ingiustificato da parte dell’Appaltatore nella stipulazione degli Ordini di Lavorazione;
- f) violazione dei divieti di cessione, ai sensi dell’art. 13 che segue, del presente Accordo Quadro;
- g) in tutti i casi contemplati nel Capitolato Speciale nei quali è prevista la risoluzione dell’Accordo Quadro;
- h) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- i) sia subappaltato il presente Accordo Quadro;
- j) qualora il Prefetto:
 - a. segnali precedenti impieghi di manodopera con modalità irregolari ovvero ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera;
 - b. fornisca informazioni prefettizie ai sensi dell’art.1-septies, del D.L. 629/82, convertito in legge n. 726/82;
 - c. fornisca informazioni antimafia, ai sensi dell’art. 10 comma 2 del DPR 252/98 e/o dell’art. 4 comma 4 del D.Lgs. 490/94;
 - d. comunichi, ai sensi dell’art. 10 bis della legge 575/65 e/o dell’art. 4 comma 2 del DPR 252/98, l’adozione di provvedimenti esecutivi concernenti i divieti, le decadenze e le sospensioni previsti all’art. 10 della legge 575/65.

La risoluzione dell’Accordo Quadro nel caso di cui alla predetta lett. c) legittima anche la risoluzione dei singoli Ordini di Lavorazione in corso di esecuzione. In tal caso, saranno pagati all’Appaltatore i lavori eseguiti ed i materiali utili presenti in cantiere, escluso qualsiasi altro indennizzo. Negli altri casi di risoluzione dell’Accordo Quadro, gli affidamenti in corso di esecuzione potranno essere portati a conclusione qualora non vi ostino cause specifiche relative ai singoli Ordini di Lavorazione.

In tutti i casi di risoluzione dell’Accordo Quadro per causa imputabile all’Appaltatore, la Regione avrà il diritto di incamerare la cauzione prestata, fatto salvo il risarcimento di ogni ulteriore danno.

La risoluzione dell’Accordo Quadro è causa ostativa all’affidamento di nuovi Ordini di Lavorazione.

Nel caso di risoluzione dell’Accordo Quadro per causa riferibile all’Appaltatore, la Regione si riserva la facoltà di aggiudicare un altro Accordo Quadro, per il valore stimato residuo, ad un altro operatore economico che abbia partecipato alla gara originaria scorrendo progressivamente la graduatoria della gara stessa, ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Regione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’articolo 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relativamente all’affidamento e alla stipula e all’esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.

Articolo 17 – Recesso

La Regione potrà recedere dall’Accordo Quadro ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 50/2016 qualora intervengano all’interno della stessa trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini dei lavori affidati e per motivi di pubblico interesse, previa comunicazione per iscritto da trasmettere all’Appaltatore. Nel provvedimento di recesso saranno specificatamente indicati tali motivi e fissati il termine di operatività dello stesso, che non potrà essere inferiore a venti giorni.

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

In tutti i casi, fermo restando il diritto dell’Appaltatore al pagamento della prestazione già resa, nessun indennizzo è dovuto all’ Appaltatore.

Articolo 18 — Divieti di cessione. Subappalto

É fatto espresso divieto all’ Appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, il presente Accordo Quadro, pena risoluzione ai sensi dell’art. 16 che precede.

L’Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell’Appaltatore e, pertanto, è vietata qualsiasi cessione di presunti crediti basati sul medesimo Accordo Quadro.

La cessione dei crediti derivanti dai singoli Ordini di Lavorazione in attuazione dell’Accordo Quadro è invece consentita e resta disciplinata dall’art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Sono ammessi i subappalti riguardanti i singoli Ordini di Lavorazione con le modalità e nei limiti previsti dall’art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 19 — Tracciabilità dei flussi finanziari

Negli Ordini di Lavorazione in esecuzione del presente Accordo Quadro e negli eventuali subappalti o subcontratti dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale l’Appaltatore, il sub Appaltatore o il subcontraente si assumono gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.

La Regione procederà con la risoluzione del presente Accordo Quadro, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall’attuazione dell’Accordo Quadro fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L’ Appaltatore, il sub Appaltatore e il subcontraente che hanno notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui sopra, deve procedere all’immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura — Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Articolo 20 – Clausola antipantouflage

Consapevole delle conseguenze civili e penali l’impresa..... dichiara di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall’art. 1, comma 42, L. 190/2012).

Articolo 21 — Foro competente

Per ogni controversia attinente l’esecuzione, l’interpretazione, la validità e la risoluzione del presente Accordo Quadro sarà competente in via esclusiva il foro di Roma. É esclusa la competenza arbitrale.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE,
TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO
"A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO
5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399**

Allegato 5

CAPITOLATO D’ONERI

PREMESSA.....	2
1. DEFINIZIONI.....	2
2. OGGETTO.....	3
3. IMPORTO A BASE D’ASTA.....	3
4. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO.....	4
4.1 PERSONALE SPECIALIZZATO E AMBITO DI INTERVENTO	5
4.2 ATTIVITA' PRELIMINARI	6
4.3 MODALITA' DI SELEZIONE DELLE MACERIE	7
4.4 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "A"	8
4.5 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B"	10
4.6 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B" ELEMENTI AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL'IMMOBILE	11
4.7 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B" ELEMENTI NON AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL'IMMOBILE.....	12
5. DEPOSITO DI STOCCAGGIO	12
6. LAVORI DI ESECUZIONE DELLE OPERE PROVVISORIALI	13
7. ULTERIORI PRESCRIZIONI TECNICHE.....	13
8. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	14
9. DURATA DEL SERVIZIO E DEI LAVORI.....	15
10. DISPOSIZIONI FINALI.....	15



PREMESSA

Con la seguente procedura di appalto, la Regione Lazio intende espletare una procedura finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs.42/2004.

Il presente Capitolato, condiviso con la Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) del Ministero per i Beni e delle Attività Culturali (MiBAC), detta i requisiti tecnici per l'esecuzione del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, e quando necessario, in via residuale l'esecuzione a misura di opere provvisorie per la messa in sicurezza, finalizzate ad evitare ulteriori danni, di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo diretto, indiretto o di tipo paesaggistico nonché *ope legis*, ai sensi del d.lgs. 42/2004.

1. DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato D'Oneri si intende per:

- **“Accordo quadro”**: l'accordo concluso tra il committente e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;
- **“Aggiudicatario”**: l'Operatore economico a cui sarà affidato il servizio, come di seguito definito, all'esito della presente procedura di gara;
- **“Appalto”** o **“Servizio”**: le prestazioni oggetto dell'affidamento come dettagliatamente indicati nel Bando, nel Disciplinare e nel Capitolato D'Oneri;
- **“Bando”**: il Bando di gara pubblicato su G.U.U.E. e G.U.R.I. avente ad oggetto “Gara a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal



sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399”;

- “**Capitolato D’Oneri**”: il documento contenente le schede tecniche per l’esecuzione dei servizi e dei lavori a misura;
- “**Committente**”: la Regione beneficiaria della prestazione del servizio;
- “**Contratto**”: il contratto che all’esito della presente procedura di gara, il Committente stipulerà con l’Aggiudicatario;
- “**Stazione Appaltante**”: Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

2. OGGETTO

L’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, ed il recupero dei beni mobili di interesse culturale di proprietà pubblica o di enti religiosi, non effettuato in precedenza a causa del crollo dell’edificio, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs.42/2004.

Il corrispettivo dell’appalto è determinato a misura ed i prezzi applicabili all’appalto, salvo quelli riportati nell’Allegato 6 - Elenco prezzi unitari, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell’art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016 e attraverso analisi del prezzo già utilizzato dalla Stazione Appaltante nel territorio degli interventi, che saranno ribassati come da offerta economica.

3. IMPORTO A BASE D’ASTA

Il valore complessivo della gara posto a base d’asta per l’affidamento servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell’edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs.42/2004, dove necessari, ammonta ad € 12.000.000,00 come di seguito dettagliato:



Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui opere provvisoriale (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
€ 12.000.000,00	€ 10.800.000,00	€ 9.720,00	€ 1.200.000,00	€ 24.000,00

L'Appalto sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D. Lgs. n° 50/2016.

4. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'Appaltatore successivamente all'aggiudicazione dovrà eseguire il servizio e le necessarie opere provvisoriale attenendosi alle procedure previste nei seguenti documenti e alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), dal Direttore dei Lavori (DL) e dai tecnici del MiBAC, al quale competono il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni.

La Regione Lazio ha redatto il Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli.

Tale Piano, adottato con Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 ed approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016, n. V00005 del 08/06/2017, al punto 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio.

Il Ministero per i Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) - Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ha successivamente trasmesso, con note n. 10865 del 21/12/2017 e n. 2198 del 9/3/2018, le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni* (Linee di Indirizzo UCCR-Lazio), approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, con le quali, a seguito delle interlocuzioni intercorse e della richiesta dell'Amministrazione regionale di cui alla nota n. 607195 del 2/11/2017, sono state fornite, in relazione al previsto appalto per la rimozione delle macerie di interesse culturale di tipo A e B, indicazioni sulle corrette modalità di smontaggio controllato, rimozione e conservazione delle stesse.

Tali Linee di Indirizzo per la rimozione degli oggetti di interesse architettonico e culturale, con particolare riferimento alla situazione specifica del territorio laziale interessato dal sisma, sono volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico-



culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti danneggiati, fatta salva la necessità o possibilità di procedere alla messa in sicurezza parziale o totale degli edifici oggetto di intervento, finalizzata ad evitare ulteriori danni.

Il servizio prevede l'esecuzione della prestazione contrattuale, anche nei giorni di sabato, domenica e festivi, articolata nelle attività di seguito specificate.

4.1 PERSONALE SPECIALIZZATO E AMBITO DI INTERVENTO

L'appaltatore, al fine di una corretta gestione e tracciabilità del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, deve dotarsi di un adeguato numero di figure professionali specializzate in materia, tale da assicurare il presidio di ogni fase della lavorazione, ed in possesso dei seguenti requisiti previsti dalle Linee Guida del MiBAC:

Professionisti:

- gli archeologi dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica con esperienza professionale nel settore dello scavo archeologico di almeno 5 anni ovvero dottorato di ricerca e/o specializzazione;
- gli architetti dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica e scuola di specializzazione in Restauro dei monumenti (secondo la vecchia dizione) o in Scuola di Specializzazione dei Beni Architettonici e del Paesaggio (nuova dizione) o Master di 2° livello o dottorato di ricerca in materie attinenti al restauro;
- i restauratori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 182 del D.lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii, e comunque formatisi con Diploma conseguito presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, l'Opificio delle Pietre Dure e la Scuola di alta formazione dell'Istituto centrale per il restauro e conservazione del patrimonio archivistico e librario o le Scuole di Specializzazione riconosciute equipollenti.

L'Appaltatore dovrà permettere l'esatta tracciabilità delle macerie rimosse, selezionate e catalogate di tipo "A" e "B".

Per le attività di recupero beni mobili di proprietà di interesse culturale di proprietà pubblica o di enti religiosi si dovrà far riferimento al personale MiBACT che si occuperà del trasporto e della consegna ai depositi statali di Cittaducale e/o di Rieti.

Per le lavorazioni riguardanti il rinvenimento e trattamento delle macerie si fa riferimento alle specifiche istruzioni dettate dal MiBAC riguardanti l'individuazione e numerazione di ogni singolo elemento architettonico e decorativo di interesse, la predisposizione allo smontaggio dello stesso e



successivo stoccaggio su bancale con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella, denominazione).

Per le attività di smontaggio controllato degli edifici di interesse storico, artistico e culturale si dovrà procedere secondo le indicazioni del MIBAC, alla individuazione ed al recupero di apparati decorativi crollati (affreschi, stucchi, cornici, ecc.) e predisposizione allo smontaggio degli stessi sotto la supervisione del personale MIBAC e successivo stoccaggio su bancale o cassetta (supporto rigido per affreschi) con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella, denominazione) in cassette con apposita identificazione (località, foglio catastale, particella, denominazione) anche per gli elementi litoidi costituenti gli edifici. Per tali attività specialistiche, l'impresa aggiudicataria dovrà operare avvalendosi del restauratore presente in organico.

Per gli apparati decorativi particolarmente danneggiati, preliminarmente alle operazioni di rimozione e di smontaggio controllato, potrebbero essere necessarie operazioni di pre consolidamento e messa in sicurezza. Tali attività saranno eseguite secondo le modalità indicate dal personale MiBAC.

4.2 ATTIVITA' PRELIMINARI

L'attività di rimozione delle macerie deve essere preceduta dalle seguenti operazioni preliminari:

- acquisizione di riprese fotografiche dall'alto;
- perimetrazione sulle riprese fotografiche di una zonizzazione che individui tre tipologie di macerie:
 1. macerie afferenti a beni tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (cosiddette macerie di tipo "A");
 2. macerie afferenti all'edilizia storica (cosiddette macerie di tipo "B");
 3. macerie afferenti ad immobili moderni privi di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo "C").

Preliminarmente alle operazioni di movimentazione e rimozione, dovranno essere svolte le seguenti operazioni:

- per le sole macerie di tipo "A" e "B", trasposizione sulle macerie della zonizzazione per tipologia attraverso l'uso di picchetti o similari, propedeutici al successivo programma di asportazione;
- per le sole macerie di tipo "A", suddivisione delle riprese fotografiche in quadranti georeferenziati e successive sottodivisioni in funzione della dimensione degli edifici, della densità delle macerie e delle modalità di stratificazione delle stesse.



In ogni caso, durante l'attività di rimozione delle macerie su sedime sia pubblico che privato, dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia degli elementi architettonici di interesse culturale noti o che dovessero essere fortuitamente rinvenuti. Analoga attenzione dovrà essere rivolta ai beni mobili per i quali si dovrà far riferimento al personale MiBAC che provvederà al recupero e consegna ai depositi statali di Cittaducale e/o di Rieti.

4.3 MODALITA' DI SELEZIONE DELLE MACERIE

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del decreto n. V0005 del 08.06.2017 del Vice commissario per la ricostruzione post sisma 2016 per la Regione Lazio e dalle *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, di cui alle note n. 10865 del 21/12/2017 e n. 2198 del 9/3/2018 dell'UCCR-Lazio, si procederà nella modalità di rimozione e selezione degli elementi costruttivi e decorativi di pregio, come di seguito:

- il materiale di crollo dovrà essere disteso a terra, con cautela, facendo attenzione a non rompere i pezzi integri e/o frantumare ulteriormente quelli già rotti;
- dovranno essere raccolte ed accantonate tutte le pietre di qualsiasi dimensione che presentino lavorazioni, modanature, bassorilievi ed elementi decorativi di qualsiasi genere;
- si dovrà quindi procedere alla selezione ed alla raccolta dei laterizi storici, con particolare riferimento ai coppi ed alle piastrelle con spessore di 2 -3 cm, siano esse integri, scheggiati o rotti fino alla metà dell'elemento originario;
- dovranno essere selezionati tutti i blocchi squadriati o comunque di dimensione regolare (anche tondeggianti), indicativi comunque del tessuto murario preesistente anche provenienti da apparecchiature murarie a filari regolari o in opera mista o listata, che abbiano almeno una delle facce di dimensioni pari o superiori a 30 cm circa della larghezza minima. Tali elementi costruttivi, che potrebbero essere reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, saranno conservati in appositi depositi di stoccaggio;
- dovranno essere recuperati con accortezza e conservati tutti i beni mobili di interesse culturale ai fini della presa in carico da parte del MiBAC e/o della restituzione ai proprietari;
- tutti gli elementi di interesse architettonico, storico, artistico o documentario dovranno essere selezionati da personale specializzato (archeologi e/o architetti in possesso dei requisiti di cui al §4.1) individuati dalle ditte incaricate a loro supporto nelle attività di rimozione delle macerie e sotto l'alta sorveglianza del personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dovranno essere ordinatamente accatastati su idonei palancati e adeguatamente protetti. I pezzi così selezionati e stoccati, qualora rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 (“... *gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista...*”) dovranno successivamente essere sottoposti all'ulteriore verifica da parte del personale del Ministero, come meglio specificato all'art. 4.5 del presente capitolato;



- dovrà essere riportato chiaramente il riferimento della provenienza, specificando i dati catastali, la via o la piazza nonché la denominazione del fabbricato di pertinenza laddove noto.

4.4 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "A"

Le operazioni di selezione delle macerie provenienti da crolli di edifici tutelati attraverso provvedimento espresso ovvero *de iure*, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e/o di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo "A") saranno condotte sotto la supervisione di personale specializzato in relazione alla tipologia di intervento, quali archeologi e/o architetti e/o restauratori, in possesso dei requisiti di cui al §4.1, selezionato e in servizio presso le imprese esecutrici.

Il personale specializzato opererà secondo le indicazioni fornite dal MiBAC al quale competerà il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni, con modalità tali da garantire il successivo recupero della maggiore quantità possibile di materiale lapideo afferente all'apparato murario, di stipiti, di soglie di porte e finestre, di cornici, mensole, camini, eventuali elementi decorativi, balconi, ceramiche, legno lavorato, metalli lavorati, coppi, nonché del solo materiale di risulta che, opportunamente trattato, può costituire inerte per la successiva ricostruzione.

Le fasi per il vaglio e la movimentazione delle macerie di tipo "A" dovranno essere le seguenti:

- comunicazione agli uffici del MiBAC territorialmente competenti del programma delle attività, in tempi congrui per consentire al Ministero di programmare la presenza di proprio personale tecnico, mezzi ed eventuale supporto dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale;
- individuazione, rimozione e conseguente trasporto ai depositi individuati dal Ministero (Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale o presso l'hangar concesso in uso al Ministero dall'ENAC presso l'aeroporto "Ciuffelli" di Rieti) per il ricovero del patrimonio culturale mobile di proprietà pubblica o di enti religiosi presente tra le macerie e comunque all'interno degli immobili;
- selezione degli elementi di interesse culturale appartenenti alla struttura architettonica secondo le specifiche di cui alla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23.04.2015 "*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali*" e alle Linee Guida dell'Unità di Crisi Lazio del MiBAC di cui alle note n. 10865 del 21/12/2017 e n. 2198 del 9/3/2018. L'attività andrà effettuata dal personale tecnico specializzato di supporto alle ditte (archeologo, architetto e restauratore) sotto la supervisione del personale del MiBAC preferibilmente in loco o comunque nelle immediate vicinanze o, qualora ciò non fosse possibile, in apposite aree adeguatamente attrezzate presso i siti di stoccaggio delle macerie;



- catalogazione del materiale di interesse culturale selezionato e conservazione dello stesso in luogo coperto adeguatamente attrezzato e vigilato. Qualora fra il materiale selezionato vi siano elementi lapidei di particolare pregio e altri materiali ritenuti dal personale del Ministero di interesse storico-artistico o culturale o suscettibili di ulteriore danneggiamento, gli stessi saranno presi in consegna dal Ministero che ne assicurerà la custodia in depositi dedicati. Il trasporto degli elementi nei depositi MIBAC sarà sempre a cura dell'Appaltatore. Gli elementi valutati dal MiBAC di particolare pregio provenienti dalle città di Accumoli e Amatrice e relative frazioni saranno custoditi presso un hangar di proprietà dell'ENAC in consegna al Ministero presso l'aeroporto "Ciuffelli" di Rieti, fino al suo completo esaurimento. Ulteriore materiale di pregio potrà essere custodito nei depositi individuati dalle imprese affidatarie, assicurandone la distinguibilità.

Nell'ambito delle operazioni di rimozione e selezione delle macerie di tipo "A", in caso di rinvenimento di elementi di arredo di particolare pregio di proprietà privata, potenzialmente caratterizzati come di interesse culturale, quali dipinti su tavola o tela, elementi scultorei non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell'edificio - ma non afferenti alla fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente stoccati secondo le procedure di cui al §4.3 del presente capitolato e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero che provvederà alla consegna dei beni rinvenuti ai legittimi proprietari, previa sottoscrizione di apposito verbale di consegna, come da modello allegato (Allegato B), parte integrante del presente capitolato, con il quale il proprietario/possessore/detentore del bene si impegna a garantirne la conservazione e a comunicare al Ministero il luogo di ricovero, l'eventuale movimentazione e/o l'intenzione di procedere all'alienazione.

Qualora il proprietario dei beni appartenenti alla tipologia di cui al presente articolo non ne rivendichi il possesso e/o la detenzione, la custodia dei medesimi sarà affidata all'Amministrazione Comunale che provvederà a stocarli in appositi depositi al coperto, idoneamente custoditi e sorvegliati, ai sensi di quanto disciplinato al successivo §5.

Dovrà essere assicurato l'uso di mezzi meccanici idonei a garantire le operazioni di smontaggio controllato degli elementi costruttivi e particolare cura dovrà essere prestata alle operazioni di movimentazione delle macerie in caso di presenza di superfici affrescate e/o di altri apparati decorativi e di elementi architettonici di particolare pregio. Non potranno quindi essere usati benne o demolitori di tipo comune. In presenza di superficie pittoriche e non solo su elementi murari a rischio crollo, dovrà essere garantita la presenza di un restauratore che provveda alla messa in sicurezza dell'apparato pittorico o decorativo prima delle operazioni di smontaggio. Stessa attenzione dovrà essere garantita in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio di proprietà pubblica e/o privata.

Le pareti e gli orizzontamenti delle porzioni residue dei fabbricati, in coerenza con le valutazioni effettuate in sede di rilevazione danni, dovranno essere mantenuti in situ ad eccezione delle parti aggettanti pericolanti ed instabili che saranno smontate con la massima cura e comunque conservate



in fase di movimentazione del materiale. In ogni caso andrà posta particolare attenzione alla conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, evitando le operazioni di demolizione a raso e assicurando la permanenza di spiccati murari di almeno quaranta cm di altezza che costituiscono i capisaldi per la successiva progettazione della ricomposizione del tessuto urbano.

Qualora nell'ambito delle operazioni di rimozione delle macerie dovesse essere necessario, ai fini della salvaguarda della pubblica incolumità, intervenire su lacerti murari afferenti a immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si dovrà procedere con lo smontaggio controllato ed assistito con catalogazione dei reperti lapidei, secondo le indicazioni fornite nella scheda tecnica operativa (Allegato A) parte integrante del presente capitolato e sotto la diretta sorveglianza del personale del Ministero.

In tali casi dovrà essere sottoposto preliminarmente al Ministero il piano delle operazioni e dei mezzi previsti nonché dei presidi a tutela della parte di immobile non interessata dalle operazioni di smontaggio.

Tutte le spese inerenti alle suddette attività saranno a carico della ditta aggiudicataria.

4.5 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B"

Le operazioni di rimozione e selezione delle macerie nei sedimi di immobili di edilizia storica (cosiddette macerie di tipo "B") dovranno essere condotte sotto la supervisione di personale specializzato, in possesso dei requisiti di cui al § 4.1, quali archeologi e architetti, selezionato e in servizio presso le imprese esecutrici.

Detto personale specializzato opererà secondo le indicazioni fornite dal Ministero al quale competerà l'alta sorveglianza delle operazioni.

Le fasi per la movimentazione delle macerie di tipo "B" dovranno essere le seguenti:

- comunicazione agli uffici del MiBAC territorialmente competenti del programma delle attività di rimozione, con aggiornamenti esecutivi a cadenza almeno settimanale, per consentire al Ministero di programmare le attività di alta sorveglianza ed eventualmente di presidio;
- selezione degli elementi di interesse culturale secondo le specifiche di cui alla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23.04.2015 “*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergente derivanti da calamità naturali*” e alle Linee Guida dell'Unità di Crisi Lazio del MiBAC di cui alle note n. 10865 del 21/12/2017 e n. 2198 del 9/3/2018. L'attività andrà effettuata secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico specializzato preferibilmente in loco o comunque nelle immediate vicinanze o in apposite aree adeguatamente attrezzate presso i siti di stoccaggio delle macerie;



- catalogazione del materiale di interesse culturale selezionato e conservazione dello stesso in luogo adeguatamente attrezzato e vigilato. Nel caso di rinvenimento di materiali di particolare pregio e ritenuti dal personale del Ministero di interesse storico-artistico o culturale o suscettibili di ulteriore danneggiamento se sottoposti agli agenti atmosferici, ne andrà garantita una adeguata conservazione in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, secondo le indicazioni riportate nei successivi §. 4.6 e § 4.7.

Le pareti e gli orizzontamenti delle porzioni residue di fabbriche dell'edilizia storica, in coerenza con le valutazioni effettuate in sede di rilevazione danni, dovranno essere mantenuti in situ ad eccezione delle parti aggettanti pericolanti ed instabili che saranno smontate con la massima cura e comunque conservate in fase di movimentazione del materiale. In ogni caso andrà posta particolare attenzione alla conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, evitando le operazioni di demolizione a raso e assicurando la permanenza di spiccati murari di almeno quaranta cm di altezza che costituiscono i capisaldi per la successiva progettazione della ricomposizione del tessuto urbano.

Qualora dovesse essere necessario procedere alla rimozione di orizzontamenti e paramenti murari di edilizia storica, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, le operazioni dovranno essere condotte secondo la modalità dello smontaggio controllato ed assistito senza o con parziale catalogazione dei reperti lapidei, secondo le indicazioni fornite nella scheda tecnica operativa (Allegato A) parte integrante del presente capitolato.

Tutte le spese inerenti alle suddette attività saranno a carico della ditta aggiudicataria.

4.6 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B" ELEMENTI AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL'IMMOBILE

Nell'ambito delle operazioni di rimozione e selezione, in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio, di proprietà privata, appartenenti alla compagine decorativa esterna ed interna degli edifici, afferente alla fattispecie di cui all' art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 (“... *gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista...*”), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 50 comma 1 del citato codice (“... *è vietato, senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti e non alla pubblica vista...*”), gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente stoccati secondo le procedure di cui al § 4.3 del presente capitolato e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero presente alle operazioni che, qualora riconosciuto l'interesse storico-artistico, potrà garantirne la custodia presso i propri depositi temporanei o richiederne la custodia ne depositi dedicati, sicuri dal punto di vista antropico e ambientale, individuati secondo le indicazioni di cui al successivo §5. Ciò al fine di garantire la corretta conservazione dei beni afferenti al patrimonio storico-culturale dei centri storici e di scongiurarne la dispersione e/o la perdita.



4.7 SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B" ELEMENTI NON AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL'IMMOBILE

Nell'ambito delle operazioni di rimozione e selezione delle macerie di tipo "B", in caso di rinvenimento di elementi di arredo di particolare pregio di proprietà privata, potenzialmente caratterizzati come di interesse culturale, quali dipinti su tavola o tela, elementi scultorei non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell'edificio - ma non afferenti alla fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente stoccati secondo le procedure di cui al § 4.3 del presente capitolato e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero che provvederà alla consegna dei beni rinvenuti ai legittimi proprietari, previa sottoscrizione di apposito verbale di consegna, come da modello allegato (Allegato B), parte integrante del presente capitolato, con il quale il proprietario/possessore/detentore del bene si impegna a garantirne la conservazione e a comunicare al Ministero il luogo di ricovero, l'eventuale movimentazione e/o l'intenzione di procedere all'alienazione.

Qualora il proprietario dei beni appartenenti alla tipologia di cui al presente articolo non ne rivendichi il possesso e/o la detenzione, la custodia dei medesimi sarà affidata all'Amministrazione Comunale che provvederà a stocarli in appositi depositi al coperto, idoneamente custoditi e sorvegliati, ai sensi di quanto disciplinato al successivo §5.

5. DEPOSITO DI STOCCAGGIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà disporre, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m², adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, facilmente accessibile ai mezzi pesanti, da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere alla conservazione dei materiali di pregio, afferenti alle macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBAC e all'eventuale allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Qualora il capannone individuato dall'aggiudicatario non dovesse essere sufficiente per il ricovero del materiale selezionato, sarà sua cura e onere individuare un altro luogo di stoccaggio con le stesse caratteristiche e funzionalità e secondo i criteri di cui al presente articolo.

Il capannone dovrà essere attrezzato per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell'ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l'appaltatore dovrà garantire il deposito per un tempo di almeno 6 anni.



6. LAVORI DI ESECUZIONE DELLE OPERE PROVVISORIALI

L'Appaltatore successivamente all'aggiudicazione dovrà eseguire le necessarie opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili danneggiati dagli eventi sismici o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e opere legis ai sensi del d.lgs.42/2004, finalizzate ad evitare ulteriori danni, attenendosi alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), dal Direttore dei Lavori (DL) e dai tecnici del MiBAC, al quale compete il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni.

Saranno eseguite le opere provvisorie necessarie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili danneggiati dagli eventi sismici, finalizzate ad evitare ulteriori danni: mediante puntellazioni in legno e/o acciaio, tirantature/cerchiature metalliche, ecc.

I lavori di esecuzione delle opere provvisorie saranno eseguiti a misura, ed i prezzi applicabili all'appalto, salvo quelli riportati nell'Allegato 6 - Elenco prezzi unitari, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016, e attraverso analisi del prezzo già utilizzato dalla Stazione Appaltante nel territorio degli interventi, che saranno ribassati come da offerta economica.

7. ULTERIORI PRESCRIZIONI TECNICHE

Gli interventi di rimozione delle macerie oggetto dell'appalto, saranno effettuate secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), del Direttore dei Lavori (DL) e dai tecnici del MiBAC, al quale competono il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni, di concerto con il COI ed i Comuni del Cratere.

L'esecuzione del servizio richiede l'utilizzo di materiali, mano d'opera, mezzi d'opera nel rispetto di tutte le misure e gli adempimenti per la tutela della salute, la prevenzione e sicurezza dei lavoratori nel cantiere previste dalla normativa e di quanto necessario all'eliminazione di tutte le cause di rischio per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

Si specifica che la rimozione dei materiali contenenti amianto è preventiva e qualunque altro frammento dovesse essere individuato, dovrà essere segnalato dall'aggiudicatario e sarà rimosso dal soggetto all'uopo già individuato da questa Regione Lazio.

I materiali nei quali si rinvenga, a seguito di ispezione visiva, la presenza di amianto dovranno essere gestiti secondo le indicazioni di cui all'Art. 28 del citato D.L. decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 comma 11.

In particolare i materiali contenenti amianto (MCA), non dovranno essere movimentati, ma andranno perimetrati adeguatamente con nastro segnaletico. La ditta specializzata dovrà presentare comunicazione all'AUSL competente per territorio e rimuovere il materiale, a cui è attribuito il codice CER 17.06.05*, entro le successive 24 h, in parziale deroga all'articolo 256 del decreto



legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il rifiuto residuo dallo scarto dell'amianto, sottoposto ad eventuale separazione e cernita di tutte le matrici recuperabili, dei rifiuti pericolosi e dei RAEE, viene gestito come rifiuto non pericoloso.

In considerazione della natura del servizio oggetto della presente procedura di gara, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si è proceduto alla valutazione preliminare dei rischi da interferenze nello schema del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I., preliminare).

Sarà onere dell'Aggiudicatario la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

8. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

In considerazione della natura del servizio oggetto della presente procedura di gara, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si è proceduto alla valutazione preliminare dei rischi da interferenze nello schema del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I., preliminare). Le parti garantiranno l'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro in conformità a quanto previsto dal comma anzidetto. L'importo complessivo degli oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 33.720,00, IVA esclusa di cui: oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00, IVA esclusa, per il servizio e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00 IVA esclusa, per lavori di esecuzione delle opere provvisionali.

Sarà onere dell'Aggiudicatario di ogni Lotto la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza ed il programma di miglioramento, art. 17 D. Lgs. 81/08, e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

Resta comunque onere dell'Aggiudicatario provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Tabella informativa del cantiere di lavoro delle opere provvisionali

Nei cantieri dovrà essere installata e mantenuta, durante tutto il periodo d'esecuzione dei lavori, apposita tabella di dimensioni non inferiori a m. 1 (larghezza) per m. 2 (altezza), collocata in sito ben visibile indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.



Tutti gli oneri relativi alla fornitura, installazione o mantenimento della tabella sono a carico dell'appaltatore.

D.U.V.R.I.

E' onere dell'Appaltatore l'aggiornamento del D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenza e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

E' onere dell'Appaltatore provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. L'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza dei disposti contenuti nel piano delle misure per la sicurezza fisica degli operai ed agli adempimenti previdenziali ed assicurativi, nonché alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

9. DURATA DEL SERVIZIO E DEI LAVORI

L'Accordo Quadro avrà durata di 2 anni. La durata delle prestazioni contrattuali sarà distribuita per ogni Ordine di Lavoro e terrà conto dell'effettiva quantificazione dell'ordine, oltre alle possibilità locali rispetto alle interferenze degli interventi e sarà pari a:

- 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi complessivamente nel termine di durata dell'Accordo Quadro distribuiti per Ordine di Lavoro;

Il mancato rispetto delle tempistiche di ultimazione comporta l'applicazione delle penali come previsto dall'art. 16 del Disciplinare di gara e dall'art 4 del Contratto.

Vista l'urgenza per la grave situazione di emergenza, l'Appaltatore non può in qualunque caso richiedere la proroga del termine di ultimazione del servizio e dei lavori di esecuzione delle opere provvisionali per cause di forza maggiore, anche se debitamente comprovate.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente documento e dagli altri documenti di gara, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia e al *Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45*, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, adottato con Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 ed approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016, n. V00005 del 08/06/2017 e alle Linee di Indirizzo dell'UCCR Lazio per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 - CAPITOLATO D'ONERI

e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017.

Copia



Allegato A -Scheda Operativa

Rimozione delle macerie provenienti da edifici classificati di tipo "A", ovvero di interesse culturale provenienti da crollo o da smontaggio controllato di edifici vincolati

SCHEDA TECNICA OPERATIVA

Parte integrante delle linee indirizzo per la rimozione e la gestione delle macerie di tipo A

RIMOZIONE DELLE MACERIE

Il controllo ed il coordinamento delle operazioni di rimozione delle macerie e smontaggio degli edifici di interesse è di competenza del personale MiBAC. Professionisti archeologi e/o architetti e/o **restauratori** appositamente individuati e con il coordinamento del personale MiBAC, dovranno garantire la costante presenza in tutte le operazioni di rimozione, smontaggio, stoccaggio delle macerie e degli edifici di interesse.*

- **CHIESE E/O EDIFICI DI CULTO:**

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. quadrettatura in loco ed individuazione del materiale di interesse;
3. raccolta del materiale di interesse in apposite cassette in base alla quadrettatura;
4. recupero dei beni mobili di interesse culturale di proprietà pubblica o di enti religiosi;
5. stoccaggio delle cassette e delle macerie sui bancali, con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
6. asportazione di materiale moderno non pertinente (calcestruzzo, ferro, guaine etc);
7. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
8. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse;

- **PALAZZI ED EDIFICI NON DI CULTO**

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. vaglio del materiale architettonico e decorativo di interesse, raccolta e stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc); possibilmente alla presenza della proprietà
3. individuazione e recupero di apparati decorativi murari crollati (affreschi, stucchi, cornici etc) in cassette con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc); per gli altri ancora in situ seguire le operazioni come da linee guida
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse;



SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO CON CATALOGAZIONE REPERTI

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione e numerazione di ogni singolo elemento architettonico e decorativo di interesse, predisposizione allo smontaggio dello stesso e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBAC (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni* alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO CON PARZIALE CATALOGAZIONE REPERTI

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione e numerazione dei soli elementi architettonici e decorativi di interesse, predisposizione allo smontaggio degli stessi e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBAC (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni* alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO SENZA CATALOGAZIONE

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione del materiale architettonico e decorativo di interesse, predisposizione allo smontaggio dello stesso e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);



3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBAC (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni* alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

=====

Professionisti*:

- gli archeologi dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica con esperienza professionale nel settore dello scavo archeologico di almeno 5 anni ovvero dottorato di ricerca e/o specializzazione;
- gli architetti dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica e scuola di specializzazione in Restauro dei monumenti o Master di 2° livello in restauro o dottorato di ricerca;
- i restauratori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 182 del D.lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii.



Allegato B – Verbale di consegna

Elementi non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell'edificio, non afferenti alla fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) ¹ del D.Lgs. 42/2004

Verbale di consegna

Il Sottoscritto

quale proprietario dell'immobile Fg. , part. ,
sito in Amatrice / Accumoli), centro storico / frazione , via (piazza) ,
ovvero in quanto delegato dalla Proprietà con comunicazione orale, dell'esistenza e veridicità della quale si assume la piena responsabilità civile e penale, o scritta, che si allega,

preleva dal cantiere di sgombero macerie ovvero di demolizione e sgombero di committenza Regione Lazio / Comune di Amatrice / Accumoli **il seguente materiale di interesse culturale**, già noto sebbene non notificato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 / sinora non noto:

(numero, misure, descrizione oggetti, corredati da foto da condividere con il Proprietario)

Tali manufatti si trovavano all'interno della Proprietà, non visibili dalla pubblica via / si trovavano sulla facciata dell'immobile su via / piazza , classificato nella zonizzazione MiBAC come "B".

Il Sottoscritto si impegna a custodirli con ogni possibile cura, a informare, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il MiBAC (Ufficio territorialmente competente: sabap-laz@beniculturali.it; Soprintendenza per la Ricostruzione: uss-sisma2016@beniculturali.it; Unità di crisi e coordinamento regionale: sr-laz.uccr@beniculturali.it) di ogni spostamento dei pezzi, da effettuarsi in ogni caso con ogni cura e precauzione, nonché a mantenerne la custodia sino alla definizione delle pratiche di ricostruzione dell'immobile di provenienza, nel quale in via di principio dovranno ritornare, secondo indicazioni degli Uffici competenti, nonché infine di eventuali propositi di nuova ricollocazione o alienazione.

Si dichiara che il sito prescelto per la custodia si trova presso il proprio domicilio, in via ,
comune di () / presso . Esso è idoneo in quanto recintato/
allarmato / provvisto di accessi protetti. I materiali saranno stivati al chiuso / all'aperto protetti da teli in materiale impermeabile e traspirante.

Sarà cura dell'UCCR Lazio di inviare copia del presente verbale al Nucleo Tutela Patrimonio Culturale competente per il territorio del sito individuato per lo stivaggio.

Si redige duplice copia del presente verbale, da allegare ai manufatti durante il trasporto e da detenersi da parte del Proprietario sino a definizione delle questioni sopradescritte.

Amatrice / Accumoli (RI), / / 201

Per il MiBAC

Il Prelevante

Per la Ditta incaricata dello sgombero

¹ Art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 "Sono assoggettate alle disposizioni espressamente richiamate le seguenti tipologie di cose: gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista".



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE,
CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITI TEMPORANEI
DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL
CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI
SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016
N. 399**

Allegato 6

Elenco Prezzi Unitari

ELENCO PREZZI UNITARI			
N.	Voce	Unità di misura	Prezzo unitario €
1	NP 01 Costo del capannone di stoccaggio, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale , rispondente ai requisiti art.5 del Capitolato d'oneri, destinato alla conservazione dei materiali per 6 anni, di superficie > 8.000 mq	mq*anno	50,00
2	NP 02 Individuazione e numerazione di ogni singolo elemento architettonico e decorativo di interesse, stoccaggio su bancale con apposita identificazione (ripresa fotografica dello stato di fatto dell'edificio anche con droni, località, foglio catastale, particella, denominazione), catalogazione, caricamento e trasporto delle cassette e/o dei bancali con materiali di pregio e di interesse culturale e storico dal sito di rinvenimento al capannone di stoccaggio , destinato alla conservazione dei materiali	T*km	0,90
LAVORI DI SMONTAGGIO CONTROLLATO DEGLI EDIFICI TUTELATI EX D.LGS. 42/2004 E/O DI INTERESSE CULTURALE, CHIESE ED EDIFICI DI CULTO, PALAZZI ED EDIFICI NON DI CULTO CON CATALOGAZIONE			
3	NP03 Trasferimento di affreschi dal supporto originale su altro supporto (con esclusione del costo del supporto). a preconsolidamento: a.01 caso con alterazioni limitate a.02 caso con alterazioni medie a.03 caso con alterazioni gravi b intelaggio, distacco o strappo, reintelaggio, trasferimento su nuovo supporto, rimozione delle tele, pulitura: b.01 caso facile b.02 di media difficoltà b.03 difficile	m ²	51,65 103,29 154,94 129,11 180,76 232,41
4	A01015 Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico compreso l'onere di carico e scarico dei materiali: a valutazione a peso b valutazione a volume	kg m ³	1,77 31,87
5	A01022 Demolizione di muratura di qualsiasi genere, anche voltata, di spessore fino ad una testa, eseguita a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: a muratura in mattoni pieni b muratura in mattoni forati	m ² m ²	10,13 8,11
6	A01025 Demolizione di cornici, fasce marcapiano, aggetti, ecc., di qualsiasi genere forma e materiale, anche cemento armato, posti a qualsiasi altezza dal piano stradale o calpestio, eseguiti a mano o con impiego di mezzi meccanici, per un'altezza massima dell'elemento pari a 30 cm	m	6,11
7	A01057 Rimozione di rivestimento in legno di qualsiasi natura e dimensione degli elementi, compresa la listellatura di supporto, i filetti di coprigiunto o cornice e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico	m ²	7,56
8	A01058 Demolizione di rivestimenti in pietra naturale, per uno spessore massimo di 2 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico: a senza recupero di materiale b eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare	m ² m ²	14,48 25,72
9	A01059 Rimozione di rivestimento di cornicioni in lastre di ardesia, compreso il sottofondo della malta di allettamento, nonché l'eventuale traccia per liberare la presa a muro, la cernita per eventuale recupero e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio	m ²	13,82

10	A01060 Smontaggio di opere in pietra a massello (spessore superiore a 10 cm) di parti strutturali o architettoniche semplici comprendente: opere e mezzi necessari allo smontaggio ad esclusione delle puntellature e dei ponti di servizio da computarsi a parte; liberazione dalla muratura di tenuta con allontanamento dei materiali di risulta; fasciatura dell'elemento con assito di legno e con funi di acciaio o fasce di nylon; calo sul piano di calpestio e trasporto in prossimità del castello di tiro per il calo in basso,	dm ³	1,17
11	A01061 Smontaggio di opere architettoniche in pietra a massello di qualsiasi spessore superiore di pregevole lavorazione quali piattabande, stipiti, elementi di archi o di cornicione, paraste e lesene, capitelli, colonne e basi nonché qualsiasi altro elemento assimilabile, comprendente: opere e mezzi necessari allo smontaggio ad esclusione delle puntellature e dei ponti di servizio da computarsi a parte; liberazione dalla muratura di tenuta con allontanamento dei materiali di risulta; imbracatura con legname di adeguata sezione e consistenza, comprese le legature a mezzo funi di acciaio; calo sul piano di lavoro con adeguate apparecchiature di sollevamento; spostamento dell'elemento in prossimità del castello di tiro per il calo in basso (da conteggiarsi a parte), se necessario	dm ³	2,35
12	A01066 Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in basso	m ²	19,94
13	A01067 Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso	m ³	121,41
14	A01071 Scomposizione di volte in muratura del tipo semplice quali: a botte, anulari, elicoidali, a bacino, a cupola, a vela e del tipo composto quali: a padiglione, a botte, a crociera, alla romana, lunettate ecc., ubicate a qualunque altezza, sono compresi: la rimozione del cretonato posto sopra la volta ed i relativi rinfianchi; la scomposizione di tutte le parti costituenti l'ossatura della volta stessa; compresa la centinatura; il calo a terra del materiale scomposto; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta, è inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, in mattoni pieni per spessori: a compresi tra 4 e 10 cm b oltre 10 cm e fino a cm 18 cm	m ²	103,00
		m ²	126,00
15	A01072 Svuotamento di volte realizzate in mattoni pieni o in pietrame, del tipo a botte, a crociera, a vela, etc., semplici o composte, compresi: la rimozione del cretonato di riempimento ed i relativi rinfianchi; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta, è inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, spessore medio del cretonato fino a 30 cm	m ²	38,60
16	A01082 Smontaggio del solo manto di copertura a tetto costituito da qualsiasi materiale comprendente la cernita del materiale riutilizzabile e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso	m ²	9,00
17	A01114 Smontaggio di cancelli, parapetti ecc. in legno, compreso l'eventuale telaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi	m ²	12,22
18	A01105 Smontaggio di infissi esterni in legno come finestre, sportelli a vetri, persiane ecc., calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi	m ²	18,33
	LAVORI DI ESECUZIONE DI OPERE PROVVISORIALI DI BENI CULTURALI IMMOBILI, DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI, FINALIZZATE AD EVITARE ULTERIORI DANNI		
19	F1082 Puntellamento, per qualsiasi altezza, di pareti con opere provvisorie costituite da legname di castagno in travi e tavolame di adeguata sezione; compreso ogni onere per l'approvvigionamento dei legname, il montaggio, la ferramenta necessaria, lo sfrido e il degradamento ed il ponteggio fino a m 3,50 di altezza; compreso inoltre il successivo smontaggio dell'opera e l'allontanamento del materiale.	m ²	30,47

20	<p>S 1.01.6.10 Opere provvisionali in travi e tavolame di abete per puntellature di strutture, da demolire o da restaurare o pericolanti, costituite da ritti, tavole, fasce, croci, gattelli ecc., compreso taglio a misura, chiodatura e staffe con fornitura del materiale alla committenza:</p> <p>S 1.01.6.10.a approvvigionamento, montaggio, manutenzione per tutta la durata del cantiere ed ogni altro onere e magistero per fornire l'opera a regola d'arte e secondo le normative di sicurezza .</p> <p>S 1.01.6.10.b smontaggio, accantonamento in cantiere del materiale riutilizzabile e trasporto a rifiuto di quello ritenuto inutile secondo disposizioni impartite dalla Direzione lavori.</p>	mc	<p>433,31</p> <p>116,20</p>
21	<p>S 1.01.6.11 Armatura provvisoria di sostegno per tutta la durata del cantiere di solai esistenti, mediante puntelli metallici ad altezza variabile fino a 3,60 m e sovrastante orditura costituita da morali di abete, compreso il montaggio e lo smontaggio ad opera ultimata, allestimento della segnaletica necessaria a garanzia della pubblica incolumità degli operai ed ogni onere e magistero:</p> <p>S 1.01.6.11.a solaio in latero cemento e ferro</p> <p>S 1.01.6.11.b solaio in legno</p> <p>S 1.01.6.11.c volte</p> <p>S 1.01.6.11.d sovrapprezzo per altezze maggiori di 3,60 m e fino a 5,00 m</p>	mq	<p>15,18</p> <p>16,68</p> <p>25,82</p> <p>7,75</p>
<p>I prezzi applicabili all'appalto, salvo quelli sopraindicati, sono quelli riportati nel PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DL 189/2016, approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016 e attraverso analisi del prezzo già utilizzato dalla Stazione Appaltante nel territorio degli interventi, che saranno ribassati come da offerta economica.</p>			



PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, SELEZIONE, CATALOGAZIONE, TRASPORTO E STOCCAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO DELLE MACERIE DI TIPO "A" NEI 15 COMUNI DEL LAZIO NELL’AREA DEL CRATERE SISMICO, INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 ED EVENTI SUCCESSIVI AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELL’O.C.D.P.C. DEL 10 OTTOBRE 2016 N. 399

Allegato 7

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA -
D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

PREMESSA.....	2
1. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO	3
2. IMPORTO A BASE D’ASTA E ONERI MISURE DI PREVENZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA E DELLA SICUREZZA	4
3. PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	5
4. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	6
5. CONCLUSIONI.....	7

Copia



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE

PREMESSA

Con la seguente procedura di appalto, la Regione Lazio intende espletare una procedura aperta una procedura finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004.

Il presente documento, elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D. Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare i rischi dovuti alle possibili interferenze, lasciando la valutazione dei rischi specifici inerenti lo svolgimento dei servizi all'Appaltatore e ai subappaltatori.

Sarà onere dell'Appaltatore la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, e la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in relazione all'esatta individuazione di quelle che saranno le aree di cantiere.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare, o dove non possibile ridurre al minimo, tali interferenze. Per quanto riguarda i servizi oggetto del presente appalto il cantiere è rappresentato dalla totalità del territorio oggetto del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.

All'Appaltatore verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento.

In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro dei sub-appaltatori:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE

- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine ed attrezzature;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare a descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Prima dello svolgimento dei servizi e durante lo svolgimento degli stessi si esamineranno i potenziali contatti tra l'Appaltatore e la generica utenza (cittadini, autoveicoli e altri utenti) sul territorio oggetto dell'Appalto e presso i siti ove l'impresa appaltatrice andrà a svolgere i servizi.

Va inoltre precisato che stante la situazione emergenziale sui siti oggetto dell'Appalto è possibile che, in occasione dell'esecuzione dei servizi, si verifichino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

1. DESCRIZIONE DEI SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico.

Considerata la peculiarità dell'appalto, al fine di una corretta gestione del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, l'Appaltatore deve dotarsi, laddove non ne dispone già tra i propri dipendenti e collaboratori, di personale specializzato in possesso dei requisiti previsti dal § 4.1 del Capitolato d'Oneri e dalle Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, ed in numero adeguato per l'esecuzione del servizio a regola d'arte e nei tempi richiesti negli ordinativi di lavoro nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà disporre, come da offerta in sede di gara, di capannone di superficie di almeno 8.000 m², adeguato in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, facilmente



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE

accessibile ai mezzi pesanti, da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere alla conservazione dei materiali di pregio, afferenti alle macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBAC e all'eventuale allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Qualora il capannone individuato dall'aggiudicatario non dovesse essere sufficiente per il ricovero del materiale selezionato, sarà sua cura e onere individuare un altro luogo di stoccaggio con le stesse caratteristiche e funzionalità e secondo i criteri di cui al articolo 5 del capitolato d'oneri.

Il capannone dovrà essere attrezzato per poter ospitare tutto il materiale che si renderà necessario conservare nell'ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", dovrà ospitare i materiali in idonee cassette e/o bancali e l'appaltatore dovrà garantire il deposito per un tempo di 6 anni.

I servizi, i lavori, le caratteristiche generali, le modalità di esecuzione degli stessi sono dettagliati nel Capitolato d'oneri.

2. IMPORTO A BASE D'ASTA E ONERI MISURE DI PREVENZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA E DELLA SICUREZZA

Il valore complessivo della gara posto a base d'asta per l'affidamento servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" e "B" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, con la possibilità, quando necessario, in via residuale di poter eseguire opere provvisoriale per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e ope legis ai sensi del d.lgs.42/2004, dove necessari, ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, di cui:

Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui opere provvisoriale (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
€ 12.000.000,00	€ 10.800.000,00	€ 9.720,00	€ 1.200.000,00	€ 24.000,00



3. PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il “cantiere” è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla migliore esecuzione dei servizi senza rischi con l'abbattimento dei rischi dovuti alle interferenze. L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

In caso di presunte interferenze tra l'Appaltatore e le altre ditte operanti sul territorio l'Appaltatore si coordinerà con le ditte per verificare le misure da mettere in atto per l'eliminazione dei rischi di interferenza.

L'Appaltatore (mandataria e mandanti in caso di ATI) e i sub-appaltatori si coordineranno ed informeranno attraverso riunioni di coordinamento prima e durante lo svolgimento dei servizi sugli eventuali rischi di interferenza. Durante tali riunioni, cui parteciperanno un rappresentante dell'Appaltatore, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli altri soggetti che si riterranno utili, verranno discusse le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

L'Appaltatore nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto e durante lo svolgimento degli stessi deve comunicare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

- Elenco imprese, Lavoratori Autonomi, e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto;
- Elenco Macchine ed Attrezzature.

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso dell'Appaltatore. Tutte le macchine e attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore comprese le norme igienico-sanitarie e della sicurezza vigenti e quelle del Codice della Strada. Detti mezzi dovranno risultare sempre pronti all'uso, in perfetta efficienza, conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti, collaudati e completi di autorizzazioni, assicurazioni e segnaletica mobile applicata al fine di operare in condizioni di massima sicurezza. L'impiego degli attrezzi, delle macchine e dei mezzi, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, debbono essere perfettamente compatibili con l'ambiente dove si deve lavorare, non debbono cioè essere eccessivamente rumorosi, né tecnicamente inefficienti e rispondenti ai requisiti di marcatura CE.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I. PRELIMINARE

Inoltre l'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme operative descritte nel capitolato d'oneri e deve:

- individuare i soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze;
- individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso;
- stabilire i criteri da adottare per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.

Ai fini dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, laddove vi siano attività in corso, l'Appaltatore deve:

- a. Mettere a conoscenza gli operatori presenti e il Direttore dell'esecuzione del contratto di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;
- b. svolgere i servizi con personale di numero adeguato rispetto ai carichi di lavoro;
- c. dotare il personale di indumenti di lavoro permettendo l'individuazione del nominativo dell'operatore mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 123/2007;
- d. formare continuamente il personale sul corretto utilizzo dei mezzi d'opera;
- e. effettuare la movimentazione delle attrezzature e dei carichi in sicurezza.

4. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze dei servizi, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'Allegato XV - Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- d) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 –
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - D.U.V.R.I.
PRELIMINARE

I costi stimati a corpo per le azioni da mettere in campo per la riduzione dei rischi da interferenza sono pari ad € 9.720,00.

5. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) rappresenta, ai sensi del comma 15 dell'art.23 del D.Lgs 50/2016, indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza. Pertanto, in tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra l' Appaltatore, eventuali subappaltatori e le altre ditte operanti sul territorio comunale ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al presente documento durante lo svolgimento dei servizi vista la complessità delle prestazioni da eseguire; infatti, come dichiarato da circolari del Ministero del Lavoro e ribadito dall'ANAC, il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.